ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 82, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 82, L. 42, L. 22.50; Estero: L. 180, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari e legali, Comunicati, mortuari e ringraziamenti, Piccoli annunzi, Necrologi. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 - I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 3 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 7952 - Redazione 7953 - Amministrazione 7951 - Pubblicità 6544 - Nuova Serie N. 5565

Il realismo fascista s'impone al Comitato di Londra

Plymouth accetta le proposte di Grandi

che sono approvate con tutti i voti meno quello sovietico

LONDRA, 2

La seduta di oggi del Comitato per il non intervento era attesa con particolare ansietà in questi circoli politici, diplomatici e giornalistici, i quali unanimemente consideravano la discussione di oggi come decisiva per le sorti del piano britannico.

Lo svolgimento della seduta di venerdì scorso non era stato, infatti, incoraggiante. Il Comitato dei 9, dopo avere approvato finalmente lo schema di risoluzione italo-britannico, si era trovato improvvisamente davanti al nuovo tentativo sovietico d'imbrogliare all'ultima ora la situazione contrabbandando — attraverso un meschino giuoco di parole — il suo rifiuto sotto la maschera puerile e grottesca di voto di astensione.

Situazione difficile

L'Ambasciatore Grandi ben a ragione definì questa manovra come un tentativo «impudente» da parte dei socialcomunisti di Mosca. Ma il fatto è che nella passata seduta, tanto il rappresentante dell'Inghilterra, come quello della Francia, invece di constatare la gravità dell'atteggiamento sovietico, dimostrarono verso tale atteggiamento un'indulgenza inesplicabile, che si traduceva alla fine in una vera e propria corresponsabilità con la manovra sovietica. L'Italia, la Germania, il Portogallo insorsero venerdì scorso non solo contro la Russia, ma soprattutto contro questo inesplicabile, seppure non completamente inatteso atteggiamento franco-britannico, denunziando la grave responsabilità che Londra e Parigi si stavano assumendo permettendo alla Russia di continuare sotto il manto dell'impunità, la sua opera di divisione e di discordie fra le Potenze europee.

Il quesito posto nuovamente dal conte Grandi a Plymouth ed a Corbin a nome del Governo fascista: «Sono disposte Francia e Inghilterra ad adottare misure precise per fronteggiare la seria situazione e le gravi conseguenze del rifiuto della Russia sovietica ad aderire ad un accordo?», era rimasto senza risposta.

In quest'atmosfera di attriti e di polemiche fra il gruppo franco-inglese-sovietico da una parte, e il blocco italo-tedesco-portoghese dall'altra, si è svolta senza alcun risultato la precedente seduta. La stessa approvazione dello schema di risoluzione, approvazione raggiunta dopo tanti sforzi e tanti prolungati e laboriosi dibattiti, appariva sul punto di naufragare di nuovo prima ancora di raggiungere il contatto plenario, che dovrà formalmente ratificarla, e il rappresentante sovietico usciva dal Foreign Office venerdì scorso, gongolante per l'appoggio da parte dei rappresentanti francese e inglese.

Intense consultazioni diplomatiche

Dopo la seduta di venerdì si è infatti saputo che il fronte popolare francese, allarmato di quello che le sinistre francesi avevano definito il successo della diplomazia fascista, aveva cercato di correre ai ripari facendo pressioni a Londra sul Governo conservatore perchè non venissero compromesse, attraverso l'isolamento della Russia, le sorti del Patto franco-sovietico, che è la base della politica estera del Fronte popolare e antifascista francese. Questa situazione, piena di nuove difficoltà e d'incognite, ha dato luogo ad un intenso lavoro diplomatico dietro le quinte del Comitato dei nove, Plymouth ha conferito ripetutamente, da sabato in poi, con Grandi, Corbin e Maiski. All'Ambasciata d'Italia hanno avuto luogo riunioni quotidiane fra Grandi, Monteiro e Ribbentrop. Da parte sua Corbin si è affrettato a recarsi a Parigi per riferire a Delbos.

Un ulteriore colloquio fra Grandi e Plymouth ha avuto luogo stamane al Foreign Office. Si crede sapere che in esso il conte Grandi ha direttamente confermato a Plymouth che il Governo fascista non intende procedere oltre senza ottenere una risposta precisa ai quesiti posti nelle scorse sedute, e cioè ottenere dalla Francia e dall'Inghilterra un impegno preciso che saranno esaminate e prese, al più presto possibile, e comunque prima che la nuova situazione,

che il piano britannico sia messo in esecuzione, quelle misure necessarie perchè la Russia, ove persista nel suo rifiuto di riconoscere i diritti di belligeranza a Franco, sia messa nella pratica situazione di non nuocere più oltre nel Mediterraneo. Risulta anche che l'Ambasciatore Grandi ha messo per iscritto a Lord Plymouth le precise richieste del Governo fascista.

L'Ambasciatore d'Italia avrebbe inoltre confermato la viva sorpresa dell'Italia fascista nel constatare quest'indulgenza verso la Russia sovietica, indulgenza che non poteva aver altro risultato se non una sempre più rigida resistenza da parte dell'Italia e delle altre Potenze con essa solidali. Da quanto è dato conoscere, risulterebbe che Lord Plymouth avrebbe stamane assicurato l'Ambasciatore Grandi che da parte del rappresentante britannico sarebbe stata svolta, nella seduta di oggi, un'azione chiarificatrice nei confronti dell'atteggiamento sovietico. Lord Plymouth avrebbe inoltre accettato le proposte di Grandi per risolvere il punto morto e procedere oltre all'applicazione del piano britannico, nonostante l'atteggiamento ostruzionistico della Russia.

Infatti, non appena la seduta si è iniziata oggi al Foreign Office, Plymouth, dopo aver riepilogato le difficoltà sorte nell'ultima seduta, si è rivolto all'Ambasciatore sovietico domandando se il Governo di Mosca avesse per avventura modificato il suo precedente atteggiamento, abbandonando ogni idea di rifiuto o di astensione.

Sproloquio di Maiski

Maiski risponde cercando di eludere la domanda del Presidente e presentando, questa volta, la Russia sovietica come una supposta vittima della campagna denigratrice fascista. Secondo Maiski, l'unico Paese che ha adempiuto fedelmente agli impegni della politica del non intervento, è stata la Repubblica sovietica, la quale, a suo dire, avrebbe sempre fatto proposte concilianti e costruttive (!). Maiski continua con tono mellifluo dicendo che il Comitato è ingiusto verso la Russia e, soprattutto, se la prende direttamente con l'Ambasciatore Grandi, per il tentativo fatto di staccare Francia e Inghilterra dalla Russia e di isolare quest'ultima dalle altre Potenze del Comitato. La manovra del rappresentante fascista — continua Maiski — diretta ad ottenere misure contro di noi da parte del Comitato, non incontrerà, spero, l'approvazione degli altri Paesi. Noi siamo per la Lega delle Nazioni e, secondo le regole della Lega delle Nazioni, il voto di astensione non corrisponde affatto a un rifiuto.

Maiski dichiara a questo punto che la Russia non pagherà più un soldo per sostenere le spese del Comitato di non intervento e del controllo che, secondo lui, altro non fanno se non quello che gli italiani domandano. Maiski termina la sua allegra arringa dicendo di essere completamente d'accordo con Corbin, il quale, nella passata seduta, ha definito come conciliante e degno di considerazione l'atteggiamento sovietico.

Plumouth osserva che, secondo le regole di Ginevra, uno Stato che si astiene, implicitamente accetta di uniformarsi alle decisioni dell'unanimità.

Maiski, preso alla sprovvista, si limita a fare una dichiarazione retorica di fedeltà alla Lega delle Nazioni, aggiungendo tuttavia che accetta le regole di Ginevra, soltanto in quanto possano dimostrare che egli ha ragione.

Vivace battibecco

Grandi interrompe Maiski, dicendo che qui non si tratta di discutere quali sono e quali non sono le regole della Lega delle Nazioni. Se il Comitato dovesse seguire le regole della Lega delle Nazioni, l'Italia non sarebbe a Londra. Qui si tratta di sapere se la Russia sovietica persiste nel suo atteggiamento negativo.

Segue un vivace battibecco tra Grandi e Maiski. Maiski si lascia sfuggire che la Russia non intende riconoscere i diritti di belligeranza al Gen. Franco, per non fare torto ai rossi di Valencia.

Grandi ribatte invitando il Comitato a prendere atto di queste parole di Maiski, le quali sono la prova di quella che è l'effettiva politica di non intervento da parte della Russia.

Il rappresentante della Germania Woermann (il quale sostituisce Ribbentrop ripartito ieri per Berlino), appoggia l'Ambasciatore d'Italia. Corbin tenta una debole difesa di Maiski.

Grandi dichiara che bisogna finirla una buona volta con questa sterile accademia di parole e invita il Comitato a guardare in faccia le cose come stanno e una buona volta ad agire. Egli ricorda che sin da tre mesi, e precisamente nella seduta del 20 luglio, ha sostenuto la necessità che il presidente del Comitato avvicini, senza ulteriori ritardi, le due parti in conflitto e tratti direttamente con esse, a nome del Comitato, i vari punti del piano britannico. Questa domanda italiana fu allora respinta dal Comitato e così un tempo prezioso è stato perduto, per colpa di coloro i quali continuano ad accusare l'Italia di tattiche dilatorie. Il Governo Fascista avanza per l'ultima volta questa sua proposta precisa, e cioè che il Presidente si metta subito in diretto contatto con le due parti in conflitto in Spagna, comunicando loro l'esatta posizione delle varie Potenze sul piano britannico e particolarmente il rifiuto della Russia a concedere i diritti della belligeranza. Occorre che le due parti in Spagna, ha concluso Grandi, conoscano esattamente la posizione di tutte le singole Potenze e possano regolarsi in conseguenza.

La mozione conclusiva

La seconda proposta — continua Grandi — che io sottopongo al Comitato a nome del mio Governo, è che il Comitato esamini, senza ulteriore ritardo, tutte le varie questioni concrete per dare pronta esecuzione al piano britannico, ma soprattutto esamini, e in primo luogo decida, le misure pratiche per fronteggiare la situazione e le gravi conseguenze derivanti dall'astensione della Russia ad accettare il punto del piano britannico concernente i diritti di belligeranza. Queste misure — conclude Grandi — dovranno essere approvate dal Comitato prima che sia iniziata l'applicazione del piano britannico, e cioè prima che le due Commissioni internazionali partano per la Spagna.

Sulle proposte del rappresentante dell'Italia fascista viene imposto tutto il seguito della discussione. Monteiro e Woermann si dichiarano subito d'accordo con le proposte dell'Italia. Plymouth dichiara di accettare e far sua, come Presidente, la formula sottoposta da Grandi. Corbin rimane silenzioso e, in definitiva, non solleva obbiezioni. Anche i rappresentanti del Belgio, della Svezia e della Cecoslovacchia dichiarano di accettare la formula suggerita da Grandi. Il solo che, naturalmente, rifiuta ostinatamente, è Maiski.

Plymouth insiste sulla formula italo-britannica e da questo momento si inizia una vivace discussione tra Plymouth e Maiski. Monteiro propone che sia portata senza altro la proposta di Grandi, presentata poscia come formula italo-britannica al Comitato plenario e che tutti i 27 Stati esprimano il loro «sì» o il loro «no».

Maiski, stretto alla fine da ogni parte, finisce con il cedere e, fra lo stupore e l'ironia generale, proprio nell'attimo in cui la seduta sta per sciogliersi, dichiara, vivamente protestando, di non opporsi a che gli altri Stati accettino la formula italo-britannica.

Plymouth riassume i risultati della seduta, la quale si conclude così, dopo cinque ore di laboriose discussioni, con l'approvazione di questa seconda risoluzione italo-britannica, la quale sarà portata giovedì prossimo per l'approvazione definitiva nel Comitato plenario insieme all'intero piano britannico.

Ecco il testo della risoluzione italo-britannica approvata stasera:

1) Il presidente del Comitato è autorizzato a entrare immediatamente in contatto con le due parti in conflitto in Spagna per ottenere la loro adesione a tutti i punti del piano britannico del 14 luglio e alla risoluzione del 26 ottobre. Il presidente dovrà chiarire alle due parti in Spagna qual'è l'atteggiamento e quali le intenzioni dei vari Governi circa i diversi punti della risoluzione stessa.

2) Nell'attesa di ricevere la risposta delle due parti in Spagna, il Comitato dei nove continuerà ad esaminare le questioni concrete concernenti l'esecuzione del piano britannico. Il Comitato esaminerà senz'altro le misure pratiche che sono necessarie per fronteggiare la situazione derivante dal fatto che il Governo sovietico si è astenuto dall'accettare le disposizioni concernenti i diritti di belligeranza.

3) L'accordo su tali misure concrete dovrà essere raggiunto al più presto, onde rendere possibile l'inizio di esecuzione del piano britannico, prima dell'invio delle due Commissioni in Spagna.

"L'ITALIA HA LE MANI NETTE,,

Pacata e precisa risposta italiana

all'infelice discorso di Eden ai Comuni

Una nota ufficiosa

dell' "Informazione diplomatica,,

ROMA, 2

L'odierno numero 5 dell'*Informazione diplomatica* pubblica la seguente nota:

«Nei circoli responsabili romani, sono state oggetto di speciale rilievo le parole pronunciate alla Camera dei Comuni dal Ministro Eden nei riguardi di «una Potenza che, come risultato della grande guerra, ha guadagnato considerevoli territori in Europa e ha anche ricevuto ricompense in Africa da Paesi che furono suoi alleati durante la grande guerra e si è fatta ora campione per la restituzione delle colonie alla Germania».

«Questa Potenza, che Eden non nomina, è l'Italia. Essa ha al suo passivo, per il Ministro britannico, la triplice colpa di avere combattuto a fianco degli alleati nella grande guerra, di avere realizzato la vittoria comune, secondo le affermazioni degli stessi ex nemici, di avere compiuto la sua unità nazionale e conquistato in Africa, con i soli suoi mezzi e con il solo suo sangue, un Impero, di aver detto, infine, una parola di giustizia per il popolo tedesco.

Quanto all'Africa, si fa notare negli ambienti responsabili romani, che quello che l'Italia ha ottenuto, mentre l'Inghilterra e la Francia si spartivano l'immenso impero coloniale tedesco, sono stati irrisori compensi. Precisiamo: dall'Inghilterra 91 mila km. quadrati di territori di valore molto incerto nell'Oltregiuba, dalla Francia 114 mila km. quadrati di autentiche sabbie, per i quali fu data, in materia di diritti italiani in Tunisia una congrua contropartita che il Governo francese volle fino all'ultimo mercanteggiare. Tutto questo dopo i solenni impegni coloniali che la Francia e l'Inghilterra si erano assunte verso l'Italia nel Patto di Londra, quando si trattava di assicurare il nostro intervento in guerra. Rimane infine l'Etiopia. Questa, l'Italia se l'è conquistata da sè. Contro tutti e, in prima linea, contro gli alleati del passato. E proprio l'ultimo che può parlare in materia è il Foreign Office, nei cui archivi il signor Eden ritroverà la vastissima documentazione dell'opera svolta da lui e dal Governo britannico per arrestare la marcia dell'Italia fascista. Gli argomenti addotti dal sig. Eden non hanno dunque alcun valore.

L'Italia può liberamente esprimere un disinteressato giudizio sulle giuste aspirazioni coloniali del Reich, proprio perchè l'Italia non ha sottratto niente alla Germania».

"La spaventosa franchezza,,

ROMA, 2

Sotto il titolo: «La spaventosa franchezza di Eden», il *Giornale d'Italia* dice che cinque punti delle manifestazioni verbali del Ministro Eden, elargite ieri alla Camera dei Comuni, vanno segnalati per i necessari chiarimenti e la documentazione della storia.

Arma spuntata

1) Colonie germaniche. Raccogliendo il grande discorso di Mussolini del 28 ottobre, nella parte che afferma la solidarietà dell'Italia per le rivendicazioni coloniali germaniche, il Ministro degli Esteri britannico ha dichiarato di non ammettere il diritto di alcun Governo di invitare la Granbretagna a un contributo là dove non esiste alcuna prova che questo Governo sia pronto a offrire un contributo per conto proprio. Queste frasi — scrive il *Giornale d'Italia* — si sono già lette nei giornali ufficiosi francesi. Peccano, fra l'altro, di corta memoria storica e di facilona disinvoltura da giocolieri. Il Duce ha parlato da sincero amico della pace: non verbale, ma reale. Ha sostenuto la questione delle colonie germaniche perchè nella sua equa soluzione sta uno degli elementi essenziali della pace europea.

L'ha sostenuta con tanto maggiore diritto, in quanto l'Italia ha le mani pulite. Fa ridere — conclude il *Giornale d'Italia* — l'argomento oggi agitato a Londra e a Parigi, secondo il quale l'Italia dovrebbe anzitutto impegnarsi a dare qualchecosa del suo alla Germania, prima di invitare gli altri a dare. L'Italia non ha preso nulla alla Germania. L'Italia non ha partecipato in minima parte alla ripartizione del bottino coloniale dei Trattati di pace. Sono la Granbretagna e la Francia le sole che si sono impinguate, con la pace, dei nuovi territori d'oltremare.

Le cifre contano più delle parole. Dopo aver enumerato dettagliatamente la parte delle colonie germaniche che la Granbretagna e la Francia si sono attribuite in Africa, il giornale dice che, in conclusione, dopo la guerra, con i Trattati di pace, la Granbretagna ha aumentato i suoi territori coloniali di 2 milioni e 620 mila chilometri quadrati con una popolazione complessiva di 9 milioni e 335 mila abitanti. La Francia ha aumentato i suoi territori coloniali di 922 mila chilometri quadrati con 4 milioni e 325 mila abitanti.

L'Italia ha avuto dall'Inghilterra una sola rettifica del confine somalo, non tolta alla Germania, su un territorio arido di 90 mila chilometri quadrati e con una popolazione di solo 100 mila abitanti.

E gli accordi italo-francesi del 7 gennaio 1935 hanno aggiunto ai possedimenti italiani solo qualche lembo di arido e spopolato deserto francese. Con queste cifre dal linguaggio inequivocabile, le posizioni sono chiare per tutti. L'Italia sostiene il diritto germanico perchè obbedisce a un dovere europeo. L'Italia non può essere chiamata in causa, perchè non ha nei suoi confini alcuna particella di territorio tolto alla Germania.

Il problema spagnolo

Il futile argomento polemico di Eden e degli ufficiosi francesi non riuscirà mai ad alterare dinanzi la verità storica e geografica e la coscienza europea, queste precise posizioni.

2) Aiuti ai rossi. Eden, nota il giornale, si è lasciato sfuggire la confessione che il servizio delle pattuglie navali franco-britanniche ha favorito l'arrivo nei porti rossi spagnoli di *grossissime quantità di materiale*, così che, tra l'altro, il Governo di Valencia figura oggi al terzo posto nella graduatoria dei migliori clienti dell'industria bellica sovietica. La confessione — osserva il giornale — è incompleta. Bisognava aggiungervi quella degli aiuti di materiale e di uomini giunti ai rossi di Spagna dal territorio francese con la stessa benevola protezione delle pattuglie franco-britanniche dette di controllo. Ma anche così monca, essa rivela al mondo l'aperta violazione della politica di non intervento compiuta dal comunismo organizzato ufficialmente nella Russia dei Soviet. E' legittimo allora, dinanzi alla sua coscienza, l'aiuto equilibratore dato alle forze nazionali spagnole dall'Italia e dalla Germania per la difesa della civiltà europea.

3) Aiuti a Franco. Eden ritiene che «Franco abbia pagato caro lo appoggio ricevuto dall'estero». A credergli sulla parola, è l'afflusso dei volontari andati a combattere fra le sue file, che avrebbe ritardato il riconoscimento dei suoi diritti di belligeranza.

Eden — scrive il *Giornale d'Italia* — è male informato e giuoca con le parole. Franco non ha pagato caro l'aiuto degli amici, perchè l'Italia — a differenza degli imperi democratici — non ha domandato nulla, non domanderà nulla e non progetta alcun accaparramento per sè di beni e proprietà spagnoli. Ma è evidente che Franco avrebbe pagato anzi più cara l'assenza di ogni amico e dei suoi aiuti. Ed è Eden stesso che lo conferma con la sua confessione sui grandi aiuti ai rossi.

4) Blocchi. Eden ha gridato spavaldamente che «l'Inghilterra non consentirà mai a far parte di un blocco anticomunista o fascista». Non ha detto — nota il giornale — che l'Inghilterra non consentirà neppure a muoversi secondo le linee di un blocco filocomunista, e perciò antifascista. Non lo poteva dire, perchè le manifestazioni della sua politica parlano chiaro.

Demagogia da comizio

5) Invii militari italiani in Libia. Per quali mediocri scopi faziosi e demagogici Eden, il quale dovrebbe pure essere informato, si è lasciato andare a dire: «Di non avere notizia di alcun cambiamento nella situazione internazionale che giustifichi l'invio di così grossi rinforzi in Libia».

Con queste stolte parole da comizio, il Ministro degli Esteri britannico si colloca spontaneamente nella schiera pericolosa dei fabbricatori del disordine europeo. Dopo aver ricordato che Eden sa molto bene che l'invio delle truppe italiane in Libia, destinato a costituire un nuovo Corpo d'Armata per la difesa della colonia nella quale si addensano i lavoratori italiani, è stato deciso dal Consiglio dei Ministri fin dal 10 aprile scorso e pubblicamente annunciato e che il Governo britannico ne fu informato dal Governo italiano fin dalla primavera scorsa, il *Giornale d'Italia* dice che la sinistra avversione di Eden per l'Italia ha voluto affiancare l'isterismo degli agitatori britannici che hanno voluto creare il romanzo rosso e giallo anche sul fatto normale della sovranità italiana.

Una curiosità tedesca

Cosa pensa l'Inghilterra della restituzione delle colonie?

BERLINO, 2

Alla Camera dei Comuni il signor Eden ha avuto, a quello che dicono i resoconti londinesi, entusiastici applausi, come mai era toccato ai precedenti suoi saggi di eloquenza; ma in Germania questi applausi si trasformerebbero in altrettanto calorosi fischi, se i tedeschi avessero il costume, che qualche volta è veramente provvidenziale, dei frequentatori dei nostri loggioni. La reazione è particolarmente vivace per la questione coloniale e per la pretesa del Ministro britannico di contestare a Mussolini il diritto di esprimere in argomento la sua opinione:

«Dunque — osserva la *Börsen Zeitung* — a Londra non si capisce come un Paese si lasci guidare da altre idee che non sono quelle dettate da un mero egoismo, da una sfrenata cupidigia di potenza o dai programmi del Fronte popolare. Ma tanto nella vita privata, come in quella dei popoli, ognuno ha interesse che siano riparate le ingiustizie, appianati i dissensi, eliminate le tensioni.

E quale sarebbe, di grazia, il contributo che l'Italia dovrebbe pagare perchè i signori del Foreign Office aprano una volta tanto le orecchie alla voce della ragione? Proprio inutile è stato il tentativo di voler far passare l'Italia come uno dei profittatori del Trattato di Versaglia. In proposito si penserà a Roma a rispondere. Per conto nostro diremo che invano il signor Eden ha cercato di gettare il pomo della discordia fra due Paesi, che vanno perfettamente d'accordo». Se questa era l'intenzione del Ministro britannico, la ciambella non gli è riuscita. Egli avrebbe dovuto ricordarsi che già il trenta scorso al Reichstag Hitler proclamò che la Germania non vuole nulla da chi non le ha tolto nulla. Lo disse allora per la Spagna, e ne fece un principio della politica tedesca.

Ma l'*Angriff* bada a rinfrescare la memoria al signor Eden: «Non è già l'Italia che ha incamerato le colonie tedesche, ma in primo luogo l'Inghilterra, la quale dispone del più vasto e ricco impero coloniale di tutti i tempi».

A parte questo, si sarebbe preferito a Berlino che il signor Eden si fosse pronunciato sul problema coloniale; viceversa egli ha seguito la sua tattica preferita, che consiste, quando non vuole esprimere la sua opinione, nell'attaccare qualcuno. Ieri è toccato all'Italia. «Ma noi vogliamo sapere — insiste anche il *Lokalanzeiger* — come l'Inghilterra la pensi sulla restituzione delle nostre colonie!».

Non minore meraviglia ha suscitato qui il resto del discorso. Eden si è talmente contraddetto a tutte le sue precedenti affermazioni, che qualche giornale, come la *National Zeitung*, organo di Göring, parla del «camaleonte britannico». E c'è di che!

Pessimismo a Londra

LONDRA, 2

La Conferenza di Bruxelles attira l'attenzione di tutta la stampa londinese, che dedica ad essa molti commenti, specie di carattere retrospettivo.

Il *Times* pubblica un lungo editoriale rifacendo la storia degli avvenimenti diplomatici e militari che hanno condotto alla riunione che si apre domani. Però i commenti generalmente sono assai pessimisti nei riguardi dei risultati. Si attribuisce al Foreign Office l'intenzione di una stretta intesa fra la Granbretagna e gli Stati Uniti per tentare una mediazione fra il Giappone e la Cina, ma gli ambienti giapponesi di Londra rifiutano di fare finora dichiarazioni su questo eventuale passo. Si mette in rilievo la parte del discorso di Eden in cui è detto che, pur di ottenere una collaborazione tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, egli sarebbe disposto a fare addirittura il giro del mondo arrivando in America attraverso l'Australia e l'Alaska.

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA DI BRUXELLES

Un nuovo convegno delle chiacchiere

destinato ad imbrogliare maggiormente la torbida situazione internazionale

BRUXELLES, 2

Domani mattina alle 11 il Ministro degli Esteri Spaak aprirà la Conferenza delle 9 Potenze che si riunirà nella grande sala del palazzo delle Accademie, appositamente preparata per ricevere degnamente i numerosi delegati. Difatti alla Conferenza promossa dal Belgio, su insistenza degli Stati Uniti e della Granbretagna, assisteranno tutte le Potenze firmatarie del Patto 1922 eccetto il Giappone, che ha rifiutato, e cioè: Belgio, Granbretagna, Stati Uniti, Francia, Italia, Cina, Olanda e Portogallo. Tutti gli altri Paesi che aderirono in seguito al Trattato e cioè: Norvegia, Danimarca, Svezia, Messico, Bolivia e Russia, che hanno aderito all'invito che fu trasmesso dal Belgio nello stesso tempo a quello inviato alla Germania, la quale invece, ha rifiutato. Ma a queste Potenze si aggiungeranno anche certi Dominii britannici, e cioè la Nuova Zelanda, l'Australia, l'Africa del Sud e il Canadà, in modo che in tutto saranno 18 i Paesi rappresentati.

L'assenza del Giappone

Malgrado il numero delle Potenze presenti, la Conferenza sembra dirigersi verso uno scacco quasi certo — si afferma in questi ambienti politici — perchè la difficoltà insuperabile è che il Giappone è assente. Ci si domanda, infatti, se con l'assenza del Giappone, le conversazioni lanciate dal Belgio non sono state premature. L'opinione generale di questi ambienti e delle stesse Delegazioni estere, già giunte a Bruxelles da due giorni, è che l'assenza della Potenza direttamente interessata nel conflitto nell'Estremo Oriente intralcerà i lavori della Conferenza, poichè non si tratta d'indicare un aggressore —ciò che fu già fatto nell'ultima riunione ginevrina — nè tanto meno di decretare sanzioni, dato che l'esperienza compiuta contro l'Italia lascia riflettere anche i più entusiastici sostenitori delle false ideologie ginevrine.

La Conferenza di Bruxelles — si dice in questi ambienti politici — ha l'unico scopo di favorire la risoluzione del conflitto attraverso mediazioni pacifiche. Cosicchè si prevede che Spaak, nel suo discorso di apertura, metterà ai voti se la Conferenza possa esercitare una azione mediatrice favorevole nell'interesse della pace.

Probabilmente, cedendo alle insistenze delle altre Potenze, Spaak assumerà la presidenza della Conferenza, malgrado la situazione interna del Belgio, che si dibatte da dieci giorni in una delle più difficili crisi politiche.

L'ipotesi che si prospetta stanotte in questi ambienti sui lavori della Conferenza è che i delegati, rendendosi conto delle difficoltà che restano da superare nell'assenza del Giappone, sarebbero disposti a indirizzare un nuovo invito al Giappone affinchè accetti di partecipare ai lavori.

L'arrivo delle grandi delegazioni

Se così fosse, si può prevedere che la Conferenza sarà aggiornata per qualche giorno, in attesa della risposta del Giappone. In caso contrario la Conferenza comincerebbe domani con uno scambio generale di vedute per passare, infine, all'ordine del giorno dei lavori. Comunque in questi circoli politici non ci si attende che conclusioni modeste e si afferma che i risultati più tangibili saranno raggiunti nel corso delle riunioni delle Commissioni speciali. La situazione resta pertanto confusa e solo la partecipazione del Giappone alla Conferenza potrebbe chiarirla, ma ciò è molto improbabile. Si prevede invece che la Conferenza permetterà a certe Potenze di fare un rapido giro di orizzonte.

Intanto oggi sono continuate ad arrivare le ultime delegazioni: quella italiana è arrivata assieme a quella francese alle 14.30. Essa è stata ricevuta dall'Ambasciatore d'Italia e dal personale dell'Ambasciata, nonchè dal Ministro degli Esteri belga Spaak. La nostra delegazione dunque ha compiuto il tragitto ferroviario da Parigi a Bruxelles insieme con quella francese. S. E. Aldrovandi ha avuto durante il viaggio un cordiale colloquio con il Ministro degli Esteri Delbos, capo della delegazione francese.

La presenza della nostra delegazione alla Conferenza è dovuta unicamente al fatto che l'Italia è firmataria del Patto di Washington ed è anche stata invitata dal Belgio, ma soprattutto come Grande Potenza d'interessi generali. La nostra presenza tende a portare un chiarimento necessario e utile per equilibrare certi interessi delle Potenze a carattere democratico. Tutte le delegazioni sono giunte a Bruxelles eccetto quella russa, che arriverà nel corso della notte.

Ancora una volta è probabile che Dimitroff si servirà della Conferenza per svolgere un lavoro distruttivo, soprattutto per pronunciare i soliti discorsi inconcludenti contro il Fascismo.

Negli ambienti societari si sperava che la scelta di Bruxelles, e cioè di un terreno neutro, avrebbe indotto la Germania e il Giappone a partecipare alla Conferenza. L'assenza di queste due Potenze e la presenza, invece, del delegato russo, e il fatto che sia stata scelta appunto Bruxelles, dimostra eloquentemente che questi ambienti societari hanno voluto evitare a Ginevra l'onta di un nuovo scacco.

Ciò che spera Parigi

PARIGI, 2

Sarebbe assolutamente inesatto dire che l'inizio della Conferenza di Bruxelles attiri l'attenzione degli ambienti francesi per la possibilità o meno di trovare una soluzione pacifica del conflitto cino-giapponese, secondo il linguaggio usato dagli ufficiosi. In realtà la riserva di questa ipotetica soluzione, attorno alla quale la stampa e gli ambienti ufficiosi francesi si mostrano di un grandissimo scetticismo, sembra essere l'ultima delle preoccupazioni della delegazione francese che, guidata da Delbos e dai Sottosegretari De Tessant e Monnerville (quest'ultimo Sottosegretario alle Colonie), è partita stamane per la capitale belga.

I problemi d'attualità

Per la stampa e per gli ambienti ufficiosi ciò che conta a Bruxelles sono i contatti diretti fra i Ministri delle democrazie grandi e piccole sulle questioni che saranno trattate in margine e che non hanno nulla a che vedere con il Trattato delle nove Potenze.

Il *Paris Midi* di stamane faceva una specie di programma primitivo ed elencava queste questioni nel modo seguente: problema delle rivendicazioni coloniali del Reich; torbidi nell'Africa del nord; situazione del Mediterraneo; Spagna e non intervento e infine conflitto cino-nipponico.

Non c'è naturalmente bisogno di torturarsi il cervello per rilevare che, inquadrata in tal modo, la Conferenza di Bruxelles nasce e dovrebbe seguitare a svilupparsi — per lo meno secondo i piani parigini — come una Conferenza pressochè tipica dell'antifascismo. Il preconizzare conversazioni Eden-Delbos sui torbidi dell'Africa del nord è una maniera come un'altra per ristabilire una nuova linea di solidarietà anglo-francese contro le Potenze autoritarie e, in particolare, l'Italia, giacchè dalla campagna in grande stile che la maggioranza della stampa francese e la totalità della stampa di sinistra conducono contro di noi, si afferma ormai più o meno impudentemente e ipocritamente che tutti i guai dell'agitazione antifrancese nell'Africa del nord hanno la stessa causa dell'agitazione antibritannica in Palestina e cioè... la propaganda fascista italiana.

La cessione delle colonie

Ma a giudicare dai commenti e dalle previsioni degli organi parigini, il pezzo di resistenza antifascista delle conversazioni in margine di Bruxelles sarà la questione delle rivendicazioni coloniali germaniche. Sotto tale riguardo è inutile precisare che il discorso pronunciato ieri ai Comuni da Eden manda in sollucchero Parigi, tanto per il tono quanto per il contenuto.

Gli estremisti parigini sono anzi molto più soddisfatti della violenza verbale del Ministro e del tono di sfida alle dittature, che della sostanza delle sue affermazioni. Alla sinistra infatti, nonostante gli elogi tributati al Ministro britannico per la sua «energia», non si è visibilmente troppo soddisfatti che Eden abbia svelato l'importanza dell'aiuto della Russia a Valencia e, soprattutto, ch'egli abbia tenuto a salvare capra e cavoli lasciando prevedere che poco gli importa che vincano i nazionali o i rossi, purchè l'Inghilterra possa seguitare a fare affari e a intendersi con i vincitori.

A destra si plaude al discorso di Eden per quanto riguarda la Spagna, ma non si è del tutto soddisfatti per quanto riguarda le rivendicazioni coloniali tedesche. Alla tracotanza verbale del Ministro britannico si sarebbe voluto veder unita una netta e anticipata ripulsa di carattere categorico o magari la proposta di una preventiva impresa franco-inglese per affermare, che nè la Francia nè l'Inghilterra cederanno un pollice di territorio africano al Reich. Eden si è guardato bene dal prendere impegni così decisivi, ma stamane la stampa di destra invita Delbos ad approfittare dell'occasione di Bruxelles, per mettere le carte in tavola con il Ministro britannico e invitarlo a gettare le basi di una resistenza comune di carattere diplomatico o di altra natura, se necessario.

L'Ambasciatore italiano a colazione da Neville Chamberlain

LONDRA, 2

Oggi il conte Grandi è stato ospite a colazione del Primo Ministro Neville Chamberlain nella casa della Presidenza in Downing Street 10.

Neville Chamberlain, che da più di una settimana è sofferente per un attacco di gotta, negli ultimi due giorni ha migliorato e oggi ha ricevuto i suoi Ministri per il disbrigo degli affari correnti e domani presiederà il consueto Consiglio dei Ministri del mercoledì.

Le condizioni del Giappone
per accordarsi con la Cina

BRUXELLES, 2

*Il Giappone è pronto a iniziare negoziati di pace con la Cina a due condizioni, ha dichiarato questa sera l'Ambasciatore giapponese Kurusu in Belgio, all'*United Press, *e precisamente queste:*

1) I cinesi devono desistere completamente dalla propaganda antinipponica; 2) essi devono schiacciare ed eliminare il comunismo dal loro territorio nazionale.

Se la Cina darà garanzie effettive sui due punti ed essi saranno fedelmente e lealmente osservati, il Giappone non avrà difficoltà alcuna a iniziare negoziati di pace direttamente con essa, ha continuato l'Ambasciatore.

Egli ha poi escluso categoricamente che il suo Governo possa dare ascolto a qualsiasi tentativo di mediazione di terze Potenze e tanto meno della Conferenza di Bruxelles come tale, con la quale il Giappone evita scrupolosamente qualsiasi contatto. (United Press).

Sarraut presiede una seduta
per l'esame della situazione africana

PARIGI, 2

Al Ministero degli Esteri, sotto la presidenza di Sarraut si è riunito il Comitato di coordinamento per gli affari nord-africani, onde esaminare la situazione, specie riguardo al fermento del Marocco. Il Comitato torna a riunirsi nuovamente sabato, presenti i Residenti generali del Marocco e della Tunisia, con il Governatore generale dell'Algeria.

Si apprende frattanto che da Tolone il portaerei «Commandant Test» della squadra del Mediterraneo che stazza 10.000 tonnellate e reca a bordo 40 aerei, fra cui 13 caccia giunti da varie basi, partirà per Tunisi nei prossimi giorni.

La solidarietà dei giornalisti romani
con Daniele Occhipinti settariamente espulso dalla Tunisia

ROMA, 2

Il Direttorio del Sindacato fascista dei giornalisti di Roma, che ha nelle proprie file i giornalisti residenti all'estero, riunitosi dopo la espulsione del giornalista Daniele Occhipinti dal territorio dello Stato autonomo della Tunisia, sottoposto al protettorato della Francia, espulsione avvenuta con motivazione e con metodi che superano nella forma, nella concezione e nella mentalità adottate dalle autorità francesi della Tunisia, i provvedimenti di carattere poliziesco dei più reazionari regimi del passato, esprime al camerata Occhipinti tutta la propria solidarietà e quella dei giornalisti romani per l'odioso provvedimento di cui è stato vittima, e gli tributa un fervido elogio per l'opera giornalistica di italianità e di civiltà da lui svolta in terra d'Africa soggetta alla Francia.

Preghiere e bombe a Gerusalemme
nell'anniversario della dichiarazione di Balfour

GERUSALEMME, 2

Il 20.o anniversario della famosa dichiarazione Balfour, che faceva della Palestina il focolare nazionale degli ebrei, è stato celebrato oggi nella preghiera tanto dagli arabi quanto dagli ebrei. A Gerusalemme ieri sera e stamane sono stati distribuiti manifestini invitanti gli arabi «a recarsi nelle moschee e nelle chiese e pregare per la protezione della Palestina dagli intrighi sionisti e imperialisti». Il rabbino gerosolimitano ha analogamente invitato i correligionari a recarsi nelle sinagoghe per pregare per la cessazione degli spargimenti di sangue quotidiani, conseguenza dell'abbandono del timor di Dio.

Intanto un arabo è stato trovato ucciso presso Gerusalemme; una pattuglia di polizia britannica è stata presa a fucilate alle porte di Nablus; bombe sono state rinvenute nel villaggio di Biashit, presso Giaffa.

Le inondazioni si sono estese oggi alla Palestina meridionale, dove sono già perite 14 persone e 400 tende di beduini sono state spazzate via dalla furia delle acque a Beeshiba. Medici e viveri sono stati inviati sul posto dal Ministero dell'Igiene del Governo palestinese.

La morte di Giuseppe Paganon
ex Ministro francese

PARIGI, 2

E' morto questa notte a Parigi Giuseppe Paganon, senatore ed ex Ministro. Nel 1932 fu Sottosegretario agli Esteri e quindi Ministro dei LL. PP. in cinque Gabinetti successivi. Infine fu Ministro degli Interni nell'ultimo Gabinetto Laval.

Prossimo sbarco nipponico a Putung
Le truppe giapponesi consolidate oltre il Su-Chou

SCIANGAI, 2

L'agenzia ufficiale cinese ha diffuso questa sera che i giapponesi hanno fatto uso di gas nel settore di Liuho e il portavoce ufficiale cinese ha aggiunto che i gas non hanno fatto alcun danno perchè l'improvviso mutare del vento ha respinto i gas sulle posizioni nipponiche.

L'avanzata continua

I giapponesi intanto continuano ad avanzare e, secondo gli osservatori militari stranieri, già 10 mila uomini si trovano a sud del canale di Su-Chou e avanzano verso occidente, tentando di creare un tagliente nella zona della strada del Rubicone, nonostante gli intensi sbarramenti di mitragliatrici e di mortai da trincea cinesi.

E' stato poi osservato che un centinaio di chiatte a motore, dal fondo estremamente piatto, sono state radunate dai giapponesi nell'Uang-Pu e che ciascuna di esse trasporta una cinquantina di soldati nipponici, oltre a lunghe scale caratteristiche. Ciò ha fatto supporre che i giapponesi si accingano ad effettuare uno sbarco a Putung e se ne è avuta una conferma nel fatto che il tempo piovoso e brumoso è ideale per tale genere di operazioni. Più ancora: le navi da guerra giapponesi tengono tutta la riva di Putung sotto la sorveglianza dei loro riflettori, mentre le loro artiglierie battono i vari capisaldi di resistenza cinesi nettamente individuati. Al bombardamento hanno risposto due batterie cinesi, ingaggiando con le navi un duello che è durato poco più di mezz'ora.

Si è saputo, infine, che 150 cinesi della popolazione civile sono rimasti isolati lungo la strada del Rubicone, proprio nel punto in cui la lotta è stata più cruenta, e che sono rimasti quasi tutti uccisi o feriti da proiettili delle due parti.

Agitazione antinglese a Tokio

Si ha da Tokio che l'Associazione patriottica giapponese Meiriukai ha chiesto al Governo che, dato l'atteggiamento del Governo britannico, venga applicata una decisa politica antiinglese. Notizie da Tien Tsin recano che oltre 12 piccoli ospedali da campo giapponesi, in cui erano ricoverati circa 300 tra feriti e malati, sono stati attaccati da contingenti di varie centinaia di soldati cinesi armati di mitragliatrici pesanti e di mortai da trincea, nella zona di Polyan-Gtin nell'Honan centrale. L'attacco è avvenuto mentre gli ospedali si trasferivano da Paoting a Tien Tsin. Tuttavia, grazie all'abnegazione e al coraggio del personale sanitario addetto, il quale non ha esitato a impegnare combattimento con le forze avversarie, gli ospedali e gli ammalati hanno potuto essere portati in salvo a Tien Tsin.

Malgrado il numero soverchiante degli assalitori e il loro armamento, i reparti di scorta degli ospedali hanno fatto prodigi di valore e, pure avendo gravi perdite, sono riusciti a raggiungere la loro meta portando in salvo i degenti loro affidati.

Nell'Honan truppe giapponesi, che hanno varcato la frontiera entrando in questa provincia, sono giunte alla distanza di 4 o 5 chilometri dalla ferrovia Pechino-Hankow. Le truppe cinesi che difendevano questa zona, composte di circa 2000 uomini, hanno attaccato violentemente le avanguardie giapponesi, nella speranza di averne facilmente ragione. Esse però sono state respinte dopo un aspro combattimento svoltosi durante la notte scorsa, lasciando sul terreno circa 400 morti.

Notizie cinesi dalle provincie settentrionali dicono che le truppe cinesi hanno rioccupato il passo di Niang-Shi, con un attacco di sorpresa al quale i giapponesi, colti alla sprovvista, non hanno saputo reagire a tempo e sono stati costretti a ritirarsi in disordine.

Truppe francesi nell'Università di Chi-Chao-Tung

Sul fronte di Sciangai la pioggia torrenziale ha impedito all'aviazione nipponica di svolgere la sua quotidiana attività. Solo una squadriglia di trimotori ha decollato faticosamente dal campo e ha bombardato Hung-Jao e la grande strada che lo attraversa nella zona di Fu-Tung.

Le truppe francesi, intanto, hanno oggi occupato l'Università di Chi-Chao-Tung, che è il maggiore e più reputato politecnico cinese e vi hanno innalzato la bandiera francese. L'iniziativa francese era stata preventivamente permessa dalle autorità cinesi, perchè esse affermano, i giapponesi avevano minacciato di bombardare l'Università ritenendola luogo di concentramento delle truppe cinesi.

Il Giappone non aderirà a un'eventuale neutralizzazione della zona di Sciangai

TOKIO, 2

Il 13 novembre sarà emesso un prestito di 200 milioni di jen redimibile entro 17 anni. Altri 500 milioni di obbligazioni saranno emessi a dicembre. L'Ambasciatore di Germania è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri oggi nel pomeriggio. Al Ministero della Guerra si ritiene che siano state discusse le misure relative alle manifestazioni per il 1.o anniversario della conclusione del patto anticomunista germano-giapponese del 5 novembre dello scorso anno.

A proposito della Conferenza delle 9 Potenze, lo *Jouniuri* scrive che la posizione del Giappone resta immutata, poichè esso ritiene che l'attuale conflitto potrà essere sistemato direttamente tra il Giappone e la Cina, senza l'intervento di terze Potenze.

Questi ambienti politici pongono in grande rilievo l'importanza della costituzione di un Quartiere Generale imperiale. Il giornale *Joniuri* scrive che in conseguenza di tale costituzione si avranno le dimissioni dell'attuale Gabinetto e la ricostituzione di un nuovo Governo più ristretto. Gli ambienti politici ritengono che la supposizione dello *Joniuri* abbia serio fondamento.

Continua il malumore antinglese. L'*Asahi* rileva che la Granbretagna attaccando e ingiuriando il Giappone, dimostra di avere perduto la sua calma, ed esprime il timore che l'atteggiamento arrogante britannico possa impedire la possibilità di un regolamento dei rapporti tra i due Paesi. La stampa si occupa di una nuova proposta di neutralizzazione della zona di Sciangai ed afferma che il Giappone rifiuterà di aderirvi.

Offerte delle comunità indiane
alle organizzazioni fasciste dell'Eritrea

ASMARA, 2

A Donna Olga de Feo, consorte del Governatore, è pervenuta una lettera firmata dai capi della locale comunità indiana, nella quale i capi stessi si dichiarano orgogliosi di appartenere territorialmente al Gruppo rionale fascista «Luigi Razza» e, desiderando esprimere la loro devozione e i loro sentimenti d'italianità, chiedono alla gentile consorte del Governatore di voler rimettere le loro offerte alla Federazione fascista dell'Eritrea.

I capi della comunità indiana hanno offerto alla Federazione divise per i Giovani Fascisti del Gruppo «Razza» corrispondenti all'importo di lire 10.000. Essi hanno inviato anche un assegno di lire 15.000, delle quali 10.000 sono state devolute a favore del Fascio Femminile, per l'assistenza alla maternità e infanzia e lire 5000 al Dopolavoro, per quella filodrammatica. Gli offerenti preannunciano anche l'invio di altri due assegni di lire 15.000 ciascuno per devolversi uno per le Opere assistenziali e l'altro agli orfani fascisti.

"Giungerà presto il giorno
che anche a Danzica sventolerà la bandiera del Terzo Reich»

DANZICA, 2

Il capo delle Camicie Brune di questo territorio, Forster, ha tenuto in una riunione politica un importante discorso. Egli, dopo aver detto che il 28 ottobre è stato ricevuto dal Führer, ha annunziato che nelle prossime settimane a Danzica sarà emanato un decreto il quale proibirà la creazione di qualsiasi nuovo partito nel Libero territorio. Il tempo dei partiti è passato, egli ha dichiarato. Se a Danzica dovranno aver luogo delle elezioni, queste condurranno a un Parlamento composto di Camicie Brune, dove gli unici rappresentanti in abito civile saranno quelli della minoranza polacca.

Il Forster ha annunziato pure un decreto di amnistia e ha aggiunto che il nazionalsocialismo a Danzica saprà cancellare per sempre il passato.

Forster ha poi annunciato una nuova legge che regolerà l'educazione della gioventù nel Libero territorio di Danzica e altre leggi, le quali saranno messe in armonia con la legislazione del Reich. Giungerà presto il giorno — egli ha concluso — nel quale la bandiera del Terzo Reich sarà pure la bandiera della Libera città di Danzica.

Le condanne capitali nell' Urss
in continuo aumento

PRAGA, 2

Il *Sudetendeutsche Pressebriefe* occupandosi delle nuove esecuzioni in Russia, rileva che negli ultimi tempi il numero dei condannati a morte è aumentato straordinariamente, ciò che prova la paura degli ambienti staliniani per le prossime elezioni. L'Agenzia trova particolarmente significativo il fatto che tale massacro sia effettuato maggiormente in Ucraina, dove certamente è più forte la ribellione contro il regime terroristico di Stalin, e ricorda la tragica sorte della famiglia Lubtschenko che ha provocato in Ukraina un'impressione profonda.

E' vero, conclude l'Agenzia, che ora le condanne a morte dovranno essere alquanto limitate e nella maggioranza dei casi sostituite con condanne a 25 anni di lavori forzati, ma in sostanza anche queste sono delle condanne a una morte lenta, data la crudeltà con la quale vengono trattate le colonie dei forzati.

Si ha da Leningrado che la «Ghepeu» ha scoperto in quella città un'organizzazione i cui membri avrebbero organizzato nell'Ufficio centrale del pane, il sabotaggio dei prodotti alimentari. Sei persone implicate in quest'affare sono già state condannate a morte e giustiziate.

Il canale Yokohama-Tokio
aperto al traffico

TOKIO, 2

E' stato inaugurato oggi il traffico sul nuovo canale di comunicazione collegante Yokohama e Tokio.

L'omaggio di S. E. Solmi
ai Caduti in guerra del Reich

BERLINO, 2

Il Ministro Solmi, stamattina, accompagnato dal Ministro tedesco Frank e dall'Ambasciatore Attolico, si è recato a deporre una corona davanti al Cenacolo dei Caduti tedeschi in guerra. Una compagnia d'onore era schierata davanti al monumento e il Ministro Solmi, accompagnato dal Ministro Frank, dall'Ambasciatore e dal Maggior Generale Comandante del Reggimento della guardia, l'ha passata in rivista. Era anche presente una rappresentanza del Fascio di Berlino. Dopo la deposizione della corona, la Compagnia d'onore ha sfilato davanti al rappresentante del Governo italiano.

S. E. Solmi, terminata questa cerimonia, si è recato a presenziare alla seduta di apertura dei lavori della Commissione per lo studio preparatorio della collaborazione giuridica italo-germanica, tenutasi nell'aula magna dell'Accademia per il Diritto tedesco, ove ha tenuto un applaudito discorso.

Il traffico nello scalo di Napoli
in continuo aumento

NAPOLI, 2

L'Ufficio statistica dell'Azienda ha raccolto i dati relativi al traffico del nostro scalo nei primi otto mesi del corrente anno, dati dai quali si rileva il notevole incremento del movimento passeggeri.

Dai dati dell'Azienda relativi a questi primi otto mesi si è avuto un aumento di 179 navi fra arrivate e partite e di 3.379.249 tonnellate per la relativa stazza netta. Il movimento delle merci sbarcate e imbarcate, esclusi i rifornimenti, ha beneficiato di un aumento di tonnellate 218.974 corrispondente all'11,7 per cento. Per quanto concerne il movimento passeggeri si registra nello stesso periodo un aumento di 73.994 viaggiatori esclusi quelli del golfo e delle isole partenopee e pontine. Infine il complesso dei passeggeri della navigazione del golfo fra imbarcati e sbarcati segna un aumento di 153.948 unità.

«Foglio di Disposizioni» del P.N.F.
La divisa fascista si può indossare
solo d'ordine del Segretario del Partito e dei Federali

ROMA, 2

Con *Foglio di Disposizioni N. 892* il Segretario del Partito avverte: L'ordine d'indossare la divisa del P.N.F. può essere dato esclusivamente dal Segretario del P.N.F. o dai Segretari federali. Gli Enti e le istituzioni a carattere nazionale o provinciale, devono chiedere il preventivo nulla osta rispettivamente al Segretario del P.N.F. o al Segretario federale competente.

Il Ministro romeno Irenescu
parte oggi per Roma

BUCAREST, 2

Domattina partirà da Bucarest alla volta di Roma il Ministro dell'Aviazione e della Marina, Radu Irenescu, aderendo a un invito rivoltogli qualche tempo fa dal Governo italiano. Egli sarà accompagnato da parecchi ufficiali dell'aviazione.

Mentre Franco annuncia imminente la vittoriosa fine del conflitto
Anche le Cortes si rifugiano a Barcellona
Rivolte sul „Jaime I", a Cartagena e ad Alicante - Crollo della peseta valenciana a Parigi - Panico e stanchezza fra le unità aragonesi; malcontento e delusione a Madrid

SAN SEBASTIANO, 2

Dopo gli attacchi sferrati dal nemico intorno alle posizioni perdute la settimana scorsa, constatata l'impossibilità di riprenderle, i rossi hanno attaccato violentemente nel settore di Aranjuez, nel punto in cui la strada biforca per Cuesta de la Reina e il Tajo. Dodici carri d'assalto e reparti di fanteria sono stati lanciati contro i nazionali in due riprese. L'aviazione repubblicana che appoggiava l'azione è stata messa in fuga dall'aviazione nazionale. La battaglia è durata poco meno di un'ora e il nemico ha dovuto ripiegare sulle sue posizioni, lasciando sul terreno una cinquantina di morti e un centinaio di feriti. Una colonna di reclute è stata inseguita da due apparecchi franchisti fino a Villacomejos.

Stasera il capo del nuovo Stato spagnolo, Generalissimo Franco, ha firmato alcuni decreti. Con uno di essi istituisce la direzione generale della difesa interna e l'ispezione delle frontiere, affidandola al Tenente Generale dell'esercito Anido, al quale sono attribuite praticamente anche le funzioni di Ministro degli Interni.

Due altri decreti creano la 6.a e l'8.a regione militare; della prima, che comprende i paesi baschi e Santander, è a capo il Generale Lopez Pinto; della seconda, che raggruppa la Galizia e le Asturie, è nominato comandante il Generale Aranda.

Un'intervista di Franco

Il Generalissimo Franco ha concesso una intervista di dieci minuti a due giornalisti spagnoli, Ferdinando Ors della *Voz de Espana*, e Luigi Brunet del *Herald de Aragon*. L'intervista sarà pubblicata domani dai due importanti quotidiani che si pubblicano il primo a San Sebastiano e l'altro a Saragozza. Tema: la situazione generale, a proposito della quale il capo del nuovo Stato spagnolo ha dichiarato che essa entra proprio in questi giorni nella più completa normalità in seguito al funzionamento già molto attivo del Consiglio Nazionale di Falange e all'imminente costituzione del primo regolare Gabinetto ministeriale.

«Non tarderanno molto — ha soggiunto il Generalissimo — i giorni di ottimismo anche per l'Aragona. Essa sarà liberata completamente dal giogo comunista».

Alla domanda degli intervistatori se è ancora lontano il giorno in cui il nemico sarà schiacciato per sempre, S. E. Franco ha risposto senza alcuna esitazione in questi termini:

«La guerra è già vinta. Naturalmente non è possibile in questo momento precisare con particolari dettagliati quando essa finirà. Posso però assicurare che il giorno della conclusione è molto più vicino di quello che generalmente si possa credere. La guerra si risolverà in seguito a un crollo verticale (cioè dalle prime linee ai centri più vitali delle retrovie) di cui già si avvertono i sintomi. Un bel mattino, quando meno ve lo aspettate, avrete la sorpresa di svegliarvi e di sapere che la guerra è conclusa. E ciò accadrà senza che la maggior parte della popolazione se ne possa render conto. Molte volte le manifestazioni non lasciano intravvedere chiaramente quell'intimo processo di sgretolamento che porta fatalmente al crollo. E ciò è quanto posso dichiarare in questo momento».

Con odierno decreto, il Generale Franco ha posto in congedo la classe 1928, la cui permanenza sotto le armi non è più necessaria dopo la scomparsa del fronte nord. La classe 1928 si trovava sotto le armi dall'inizio del movimento nazionalista. Tale congedo avviene mentre il Governo rosso chiama sotto le armi la classe 1929.

La tragica situazione dei rossi

Della tragica situazione in cui si trova la Spagna rossa, sia dal punto di vista militare che da quello politico, si è già parlato via via che essa assumeva aspetti sempre più gravi. Oggi le notizie della capitale catalana informano che una rivolta sarebbe scoppiata a Cartagena e ad Alicante. A bordo dell'incrociatore repubblicano «Jaime I», nelle acque di Cartagena, cinque ufficiali, tutti stranieri, fatti prigionieri, sarebbero stati gettati in mare dall'equipaggio che aveva manifestato i suoi sentimenti filonazionalisti. Alcuni marinai sarebbero stati fucilati immediatamente dalla polizia speciale della città. Se ne ignora però il numero esatto. La notizia dell'ammutinamento è stata raccolta da un giornalista del *Diario de Cadix*, il quale ha avvicinato tre fuggiaschi riusciti a riparare su una imbarcazione che ha permesso loro di raggiungere Malaga.

Ad Alicante l'insurrezione avrebbe avuto proporzioni più gravi. Due piroscafi, a bordo dei quali sono stati imbarcati oggi nel pomeriggio reparti delle truppe di polizia addette al Governo repubblicano e che erano giunte a Barcellona nei giorni scorsi, sono partiti in seguito a ciò dal porto della capitale catalana alla volta delle due città marinare del Levante.

Oggi anche le Cortes hanno deciso di trasferirsi nella capitale catalana. Martinez Barrio ha presieduto la riunione dei capi dei partiti che hanno preso la deliberazione, ed ha fatto poi diffondere per radio il comunicato ufficiale con cui avverte che «alcuni uffici del Parlamento resteranno aperti a Valencia perchè il trasferimento del Governo a Barcellona deve essere considerato provvisorio.»

La peseta rossa ha subito questa mattina alla Borsa di Parigi un tracollo del 20 per cento del suo valore in seguito al netto rifiuto opposto da un gruppo di banche alla richiesta di un nuovo prestito fatto da due emissari del Governo di Negrin.

Atterraggio forzato in Francia
di un aeroplano diretto in Spagna

PERPIGNANO, 2

Un potente monoplano, diretto nella Spagna marxista è stato costretto a fare un atterraggio di fortuna presso il villaggio di S. Cipriano. Il pilota è scomparso con i documenti di bordo. *(Radio Stefani)*.

Una documentazione francese
sugli aiuti franco-sovietici ai marxisti

PARIGI, 2

Sotto forma di volume dal titolo «Pourqoui mentir?» è uscita una raccolta di documentazioni e di articoli dello scrittore Henry Court circa i formidabili aiuti franco-sovietici forniti alla Spagna rossa.

Una campagna delle sinistre inglesi
per l'invio di armi a Valencia

LONDRA, 2

E' stato deciso, da parte degli ambienti di sinistra, di tenere una serie di comizi e di pubbliche dimostrazioni a Manchester, Bristol, Edinburgo, nel Galles, a Birmingham e a Londra, per propugnare la ripresa dell'invio di armi e munizioni al Governo di Valencia.

La Germania coopererebbe
alla rinascita economica della Cina settentrionale

DAIREN, 2

Hans Luther, ex Cancelliere germanico e Ambasciatore a Washington, giunto a Dairen per via aerea, dopo un viaggio nella Cina settentrionale, proseguirà per Hsinking il 4 novembre. Egli ha dichiarato ai giornalisti che la Germania è pronta a cooperare con il Giappone allo sviluppo economico della Cina settentrionale.

Bela Kuhn chiede a Stalin
di essere messo alla prova affidandogli una missione pericolosa

PARIGI, 2

L'*Agenzia Fournier* riceve da Mosca che l'istruttoria del processo contro Bela Kuhn, l'ex dittatore comunista ungherese, affidata a una Commissione composta da membri del Comintern riunita sotto la presidenza del comunista italiano Ercoli, è ora terminata.

L'incartamento di accusa raccoglie un numero considerevole di prove. Il processo si svolgerebbe a Mosca nella prima metà di novembre, ma ancora nessuna data ha potuto essere fissata, perchè si devono convocare al processo numerosi testimoni, che attualmente si trovano all'estero. Fra le principali accuse contro Bela Kuhn si nota la sua stretta amicizia con Jagoda, l'ex capo della Ghepeù destituito.

Dalla sua prigione Bela Kuhn avrebbe inviato una supplica a Stalin per ricordargli i servigi da lui resi alla causa comunista e nella quale chiede lo si metta alla prova, affidandogli la missione più pericolosa per la causa della rivoluzione, onde evitare l'infamia del plotone di esecuzione.

Proteste dei circoli turisti
contro il Congresso comunista a Nizza

PARIGI, 2

Da ogni parte si stanno elevando proteste contro la decisione del partito comunista di tenere il suo Congresso annuale a Nizza in dicembre, quando quella città è invasa da turisti stranieri, i quali riporteranno la peggiore impressione dai discorsi del Congresso e dai cortei rivoluzionari.

Frattanto vivo fermento regna in seguito all'affare Miller tra le file dei numerosi autisti russi bianchi di Parigi, i quali sono perseguitati e minacciati dai comunisti, che vorrebbero costringerli ad aderire alle organizzazioni rivoluzionarie, sotto la minaccia di espulsione dalla Francia, dietro denuncia della Confederazione del lavoro.

Una circolare dei comunisti cechi
mette in luce le crepe nella coalizione governativa

PRAGA, 2

Il *Ponedelny List* pubblica una circolare segreta del partito comunista cecoslovacco, diramata recentemente, prima che venissero sospese le elezioni comunali. La direzione del partito invitava i comunisti di appoggiare la candidatura dei socialisti e dei popolari cechi e magari, occorrendo, di far con essi una lista unica. Tutto deve essere fatto, continuava la circolare, per indebolire il partito agrario al fine di costituire in Cecoslovacchia il fronte popolare.

Il giornale fa notare che non solamente i socialisti, ma anche i cattolici cechi marciano contro il partito agrario, il che dimostra la mancanza di solidarietà esistente nella coalizione governativa.

Ridz Smygli esorta i legionari
a collaborare con il col. Koc

VARSAVIA, 2

Il Maresciallo Smygli Ridz ha pronunziato al convegno degli ex legionari un grande discorso politico nel quale ha detto che intende dare alla Nazione un'organizzazione e degli istituti che si ispirano soprattutto ai bisogni della difesa nazionale. Egli ha invitato gli ex legionari a collaborare con il colonnello Koc e con il suo movimento, affermando che, comunque, la concentrazione nazionale sarà attuata dal regime.

Il discorso del Maresciallo viene generalmente interpretato come un importante e significativo rafforzamento del movimento di concentrazione nazionale diretto dal colonnello Koc.

Prossimo ritiro di De Kanya
dal Ministero ungherese degli Esteri

BUDAPEST, 2

Il *Virradat* afferma di avere appreso negli ambienti politici che il Ministro Kanya lascerebbe prossimamente il portafoglio degli Esteri a causa della sua età avanzata. Il mutamento sarebbe atteso per la seconda quindicina di novembre.. Come probabile successore di Kanya, negli ambienti politici si farebbero i nomi del barone Apor, attualmente sostituto del Ministro degli Esteri, e di Bardossy, attuale Ministro di Ungheria a Bucarest.

Secondo un' informazione del *Reggei Ujsag* da Berlino, il Presidente del Consiglio Daranyi non sarebbe accompagnato dal Ministro degli Esteri Kanya nel suo prossimo viaggio nella capitale del Reich. Kanya si recherebbe a Berlino più tardi. Il rinvio del viaggio di Kanya sarebbe motivato dal fatto che il 12 novembre, sempre secondo il *Reggei Ujsag* giungerebbe a Budapest Sir Robert Vansittart, per svolgere importanti trattative.

Stojadinovic a Berlino e a Roma
per restituire le visite dei due Ministri degli Esteri

BELGRADO, 2

Nei circoli diplomatici si afferma che il Presidente del Cosiglio Stojadinovic, prima della fine dell'anno, restituirà la visita agli uomini di Stato germanici e italiani e farà visite ufficiali a Berlino e a Roma. Il Presidente del Consiglio si recherà prima a Berlino, perchè la visita del Presidente del Consiglio prussiano Göring ha avuto luogo due anni fa e non è stata ancora restituita ufficialmente. Questa visita a Berlino dovrebbe aver luogo ancora nel corso del mese di novembre. Non è ancora stabilito se subito dopo avrà luogo la visita a Roma.

A proposito di queste imminenti visite di Stojadinovic a Berlino e a Roma, nei circoli diplomatici si dichiara che in prima linea si tratta di visite di cortesia, poi della continuazione della linea tradizionale della politica jugoslava, ossia della conservazione della buona amicizia con tutte le Grandi Potenze e gli Stati confinanti. Non bisogna però attendersi, in occasione di queste visite, nuovi trattati o accordi sensazionali di qualsiasi natura.

La Regina Maria di Jugoslavia
partita per Blanok in Romania

BELGRADO, 2

Nella mattinata di oggi la Regina vedova Maria di Jugoslavia è partita in automobile alla volta di Blanok, in Romania, dove trascorrerà qualche tempo presso i suoi familiari.

Quattro morti e otto feriti gravi
nel conflitto di Novigradic

BELGRADO, 2

A proposito degli scontri avvenuti ieri nel paese di Novigradic fra contadini croati e gendarmeria si comunica ufficialmente che il numero dei morti è di quattro e non di tre e che dei feriti otto si trovano in condizioni gravi. Fra i feriti vi è anche il deputato croato Neserov, che si dispera di salvare.

Dall'inchiesta è risultato, si afferma nel comunicato ufficiale, che sono stati i contadini ad aggredire i gendarmi. Sul campo della lotta furono trovate parecchie cartucce di rivoltella esplose e sono state sequestrate anche numerose rivoltelle, di cui si erano serviti anche i contadini.

Re Carol in Cecoslovacchia
per una partita di caccia

BUCAREST, 2

Re Carol di Romania, dopo aver ricevuto in speciale udienza il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri, è partito alle ore 16 da Sinaia, diretto in Cecoslovacchia, ove parteciperà a una grande partita di caccia in suo onore sui monti Tatra. Re Carol sarà di ritorno a Bucarest il 7 novembre.

Perchè l'Ungheria non ha riconosciuto il Governo di Franco?
Un'interrogazione a Daranyi

BUDAPEST, 2

Il deputato nazionalista Festetics ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri nella quale chiede di conoscere le ragioni per cui il Governo ungherese non ha ancora riconosciuto il Governo nazionale spagnolo e domanda al Governo di provvedere di urgenza al riconoscimento. L'interrogazione sarà discussa domani e probabilmente risponderà lo stesso Presidente del Consiglio.

L'Inghilterra non parteciperà
all'Esposizione di Parigi del 1938

LONDRA, 2

Il *Daily Telegraph* è informato che il Governo britannico ha deciso di non prendere parte all'Esposizione di Parigi che si riaprirà il prossimo anno.

Barmat arrestato in Olanda
su domanda del Procuratore belga

AMSTERDAM, 2

Il commerciante Barmat è stato arrestato nella sua abitazione, su richiesta del Procuratore Generale belga. Il Tribunale olandese deciderà prossimamente se dar seguito o meno alla domanda di estradizione belga contro il Barmat, incolpato di numerose frodi e di bancarotta fraudolenta. I processi intentati sinora in proposito nel Belgio, in seguito alle macchinazioni operaie in occasione della bancarotta delle banche «Norden» e «Guldzieher», non lasciano alcun dubbio sulla colpabilità del Barmat, che è compromesso in tutta una serie di truffe e di falsi.

Un lutto dell'arte
La morte del pittore Bazzaro

MILANO, 2

Nella sua abitazione, assistito dai familiari e da amici, è deceduto stamane il pittore Leonardo Bazzaro.

Leonardo Bazzaro nacque a Milano da famiglia varesina il 13 dicembre 1853. Giovanissimo rivelò attitudini al disegno e meravigliò per le sue abilità ritrattistiche. Entrato a Brera, ebbe a maestri il Bertini [illegible] di Cremona, di Bianchi, di Carcano e di Barbaglia. [illegible] sue note più vive. Pittore d'ambiente [illegible] l'opera «Principe Umberto» [illegible] 1887 con [illegible] nel 1909 con «Dopo il [illegible]» [illegible] Altri furono i premi che egli [illegible] nelle Esposizioni [illegible] ternazionali di Monaco e di Parigi. Dal ritratto del padre, dipinto nel 1868, al «Bragozzi» del 1920 moltissimi sono i suoi quadri che sono sparsi un po' ovunque nelle case private e nelle pubbliche pinacoteche. Era socio onorario della R. Accademia di Brera e dell'Albertina di Torino. Fu consigliere accademico di Brera per un triennio e per diversi anni appartenne anche al Consiglio del Castello Sforzesco.

La delegazione tedesca
a Palermo e Taormina

PALERMO, 2

La delegazione del Reich, con a capo il Luogotenente del Führer Ministro Hess, dopo aver visitato la città e dintorni, ammirando le più importanti opere del Regime, ossequiata dalle autorità e gerarchie, è ripartita a bordo del cacciatorpediniere «Fulmine» alla volta di Taormina.

Le azioni della ferrovia di Gibuti
Tafari paga le spese di una causa assurda

PARIGI, 2

La causa intentata da Tafari dinanzi all'autorità francese per ottenere la libera disponibilità delle azioni della ferrovia di Gibuti, che egli si era appropriato e che appartengono invece all'Impero etiopico, loro legittimo proprietario, e quindi al Governo italiano, è stata decisa. Il giudice «di refere», cioè il giudice incaricato della procedura più rapida nelle questioni civili e commerciali e che è autorizzato a risolverle senza il bisogno di una procedura regolare complicata, ha infatti dichiarato la sua incompetenza ed ha respinto la richiesta di Tafari che è stato condannato alle spese.

Nella sua ordinanza il giudice dichiara che «non può pronunciarsi sulla validità dell'opposizione senza risolvere implicitamente la contestazione che si eleva sulla proprietà dei titoli, contestazione estremamente grave che pone in gioco principi di diritto internazionale e pubblico e di diritto privato che manifestamente sfuggono alla sua competenza».

L'ordinanza, che era attesa con curiosità, era del resto prevista. Tafari quindi, se proprio la cosa gli sta a cuore, dovrà ricominciare tutta la procedura seguendo questa volta la via regolare, che impone una causa pressochè interminabile e il cui esito forma poco oggetto di dubbi per i giuristi.

"Stato e Partito in Italia"
Il tema per un concorso di Dir[...]

COLONIA, 2

L'Istituto di cultura italo-germ[...] nico «Petrarca Haus» di Colonia [...] l'Accademia per il Diritto germ[...] nico di Berlino bandiscono un co[...] corso a premi sul tema: «Stato [...] Partito in Italia». Si richiede una trattazione scientifica, in lingua te[...] desca, che studi ed esponga i rap[...] porti di diritto tra Stato e Partito nel loro sviluppo, dalla Marcia [...] Roma ad oggi. Il premio è di 10[...] marchi e il corrispettivo in lire italiane. Il termine della presentazione è il 15 ottobre 1938-XVI.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 5 novembre 1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di un pianoforte verticale «Bremitz» e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Arsia la bianca città del carbone edificata per volere del Duce nel segno di Roma imperiale

"Per fare l'Italia fascista sempre più signora del suo destino,,

ARSIA, 2

(Carlo Tigoli). *Qui, dove si estendono oggi, a perdita d'occhio, le case di Arsia, dieci anni fa non c'era che la palude. Nella parte più alta della valle la pietraia e l'acquitrino si contendevano lo spazio, intorno al tormentato letto del torrente Carpano. Erano gli anni durante i quali la produzione della miniera oscillava su una media di 150.000 tonnellate. L'Arsa non solo era ancora considerata una ricchezza d'Italia, ma neanche una pedina utile alla economia nazionale.*

Anche in questo settore il Duce ha dato la sveglia. La miniera poteva, e quindi doveva, essere valorizzata, potenziata, messa nella condizione di servire il Paese. Così è stato. Nel 1931 la produzione annua aveva superate le 200.000 tonnellate. L'uso, le prove, e i nuovi mezzi impiegati per la combustione incominciavano a far ricredere quanti, da noi e all'estero, parlavano del carbone istriano con un certo riserbo. Cresceva il lavoro nelle viscere della terra e, di pari passo, aumentava il volume del traffico. La popolazione della miniera saliva dagli 800 minatori del '27 ai 1000 del '30, per arrivare ai 4767 del '36 e ai 6370 del '37.

Notte e giorno, ad ogni turno di lavoro, file di centinaia di uomini salivano la montagna per raggiungere, dopo due o tre ore di marcia, i poveri lontani casolari. Non era un ritorno alla pace e al riposo della famiglia, ma una nuova fatica dopo quella dura della miniera. La valle tetra non offriva che tristezza e malaria.

Quando il Duce guardò alla miniera, e indicò il suo sicuro avvenire, fu come quando il sole fuga le nubi e il cielo splende più chiaro che mai. Mussolini voleva il carbone, ma voleva anche che i minatori potessero avere il conforto della casa vicina e del desco caldo. L'uomo, il gr. uff. Guido Segre al quale il Duce aveva dato queste consegne, aveva la tempra dei soldati e ha compiuto interamente il suo dovere. Il dott. Guido Segre, presidente dell'Azienda Carboni italiani e dell'Arsa, che di quella fa parte, i suoi più vicini collaboratori, i direttori comm. Nino Zannini e ing. Battini e tutta la schiera dei giovani ingegneri che formano i nuovi quadri della miniera, attraverso l'intensità di un'opera di tenace entusiasmo, a meritare quel riconoscimento che la mattina del 7 agosto XIV il Duce, prima di lasciare questi luoghi, tributava all'Arsa, mentre battezzava, visitando la nascente cittadina dei minatori, il nuovo comune di Arsia.

Il 4 novembre, giorno della Vittoria, si scoprirà la lapide commemorativa murata sulla Casa del Fascio. La lapide ricorda che «Duce Benito Mussolini - questo paese del lavoro sorse - nei giorni dell'assedio iniquo - fu compiuto nell'alba dell-Impero - per fare l'Italia fascista - sempre più signora del suo destino». E più sotto quasi a consacrare la serena bellezza del centro urbano: «A celebrazione dell'Impero l'Arsa S. A. volle eretti gli edifici di questa piazza».

Oggi Arsia è già in festa. E' alla sua seconda grande data: la prima è quella del 7 di agosto dell'Anno XIV, quando il Duce fu su questa piazza, si chinò a murare la pietra iniziale della Casa del Fascio, salì sul portico, che ora mostra i tre delicati occhi degli archi, vero invito alla contemplazione e al riposo, fu sorridente tra la folla dei minatori, disse parole che arrivavano al cuore di quegli uomini sporchi di carbone perchè lo sentivano conscio delle loro fatiche e della loro gratitudine.

Oggi Arsia si prepara alla giornata della riconoscenza. Dai monti che alzano le loro placide curve, vellutate dal ginepro e dalla salvia, sulla biancheggiante valle del Carpano il nuovo paese sembra un meraviglioso gioco di pietra. Il centro urbano è caratterizzato dalla chiesa che porta, pur nella sua modernità, tanta dolce poesia paesana, e dall'arco possente che è il grande portale attraverso al quale si entra nel regno della miniera.

Domani fioriranno le bandiere ai balconi delle 150 candide case. Le strade si rallegreranno di bandiere. Sulla piazza dell'Impero, tra archi e sagome lineari — e la fusione avviene con tanta naturale grazia da incantare — si raduneranno a mille i minatori per prepararsi, nel dì della vigilia, alla gran festa. E quando posdomani le tre campane, dedicate a Santa Barbara, la Santa dei soldati e dei minatori, scioglieranno il velo dei loro suoni, salirà benedetto dalla gratitudine e dall'amore, per i cieli il nome del Duce.

Il paese del lavoro sorto nei giorni dell'assedio iniquo

L'inaugurazione

Domani, 4 Novembre, alle ore 12, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, con l'intervento di S. E. Host Venturi, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo, e del dott. Michele Pascolato, in rappresentanza del P. N. F., sarà solennemente inaugurato il nuovo Comune di Arsia, creato per volere del Duce nel cuore minerario dell'Istria.

Arsia, il nuovo villaggio per i minatori, sorto per volontà del Duce per migliorare le condizioni di vita delle maestranze delle miniere carbonifere dell'Arsa, è situato nel lembo meridionale della penisola istriana, nella valle del torrente Carpano, affluente del fiume Arsa. Dista 6 km. dalla veneta cittadina di Albona e 40 km. da Pola.

Si volle erigerlo nelle immediate adiacenze all'imbocco della miniera per togliere alla massa operaia la fatica di lunghi percorsi acclivi e disagiati, e garantire insieme la presenza continua di un'ingente massa di personale, necessaria in quegli eventuali casi di emergenza che nel lavoro minerario sono sempre possibili.

Così gli edifici che delimitano la piazza del nuovo paese, eretti dalla Soc. An. Arsa, esercente le miniere, per celebrare la fondazione del nuovo Impero di Roma, sono dominati dallla miniera e ne costituiscono, in certo qual modo, l'ingresso, attraverso ad un grande portale.

A valle della piazza sorgono le abitazioni degli operai, fiancheggianti due strade longitudinali lunghe quasi un chilometro, parallele alla strada nazionale Fiume-Pola, e ad essa unite da quattro strade traversali; a monte della piazza sono le case degli impiegati e dei dirigenti.

La piazza, in cui sono accentrati negozi, servizi pubblici e luoghi di svago, separa ed unisce nel tempo stesso elementi distinti gerarchicamente, ma affratellati dal disagio e dai pericoli del comune lavoro.

La bonifica del Carpano

Il torrente Carpano, capriccioso nel suo andamento e nel suo regime, alternante lunghi periodi di secca assoluta a piene disastrose, è stato regolato, per interessamento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e a cura dell'Ufficio del Genio Civile di Pola, costringendolo in un alveo rivestito, in massima parte su nuovo tracciato, che ha richiesto notevoli opere di imbrigliamento. Si è così risanata nel modo più assoluto la valle nel suo tratto superiore, interessante il nuovo villaggio. Verso il mare, il prosciugamento del lago di Carpano, distante 2 km. dalle ultime case del villaggio, e le opere di bonifica della valle dell'Arsa, in corso di esecuzione a cura del Consorzio di bonifica integrale del sistema dell'Arsa, risaneranno completamente anche le zone più lontane dal nuovo centro.

Le aree bonificate saranno in parte affidate alle famiglie dei minatori ed in parte costituite in nuove unità poderali, dimensionate in modo da far gravitare parte dei lavoratori verso le attività minerarie.

Il villaggio, con questo suo futuro sviluppo, assumerà un carattere di pronunziata ruralità, in ottemperanza alle direttive del Regime fascista.

La casa operaia tipo è costituita di 4 appartamenti distribuiti in due piani: ogni appartamento si compone di una cucina-stanza di soggiorno e di due stanze da letto, oltre i servizi; ha un ingresso completamente distinto e separato, ed accesso, pure distinto e separato, ad un appezzamento di circa 200 mq. di terreno, nel quale l'operaio potrà dedicare, a culture ortive, parte delle ore libere dal lavoro minerario. La completa indipendenza di ogni appartamento dagli altri è stata ottenuta con due scale esterne accedenti agli alloggi del primo piano, e ha dato origine a due pittoresche loggette coperte, ricordanti elementi architettonici assai frequenti nell'Istria. I vari ambienti ed i servizi sono disimpegnati da un piccolo corridoio. L'acquaio è sistemato in uno stanzino, cui si accede direttamente dalla cucina, insieme ad un recipiente idoneo alla pulizia personale degli inquilini e a quella degli indumenti.

L'acqua potabile e l'illuminazione elettrica sono installate in ogni abitazione; il focolaio, atto a funzionare con il carbone fossile locale, è stato situato in modo che potrà mitigare i rigori invernali in tutte le stanze; la stanza di soggiorno ed i servizi hanno ventilazione con canne a tiraggio naturale.

Ad allietare la casa e ad ingentilire l'ambiente, si è voluto dare ad ogni appartamento una pergola, sulla facciata anteriore, per gli alloggi del primo piano, e in quella posteriore per gli alloggi del piano terreno.

Liete dimore di minatori

Un albergo per 152 operai si eleva sopra le casette operaie, in mezzo al villaggio, con un'ampia area riservata per giardino. In esso non si hanno grandi camerate, che dànno luogo ad incresciosa promiscuità, ma una serie di camere, ognuna per un massimo di 4 letti, sistemate nelle due ali di un grande fabbricato, su piano terreno e due piani, insieme a moderni e spaziosi servizi igienici, docce e lavabi con acqua corrente calda e fredda. Nel corpo centrale, trovano posto un vasto salone per la mensa e la cucina con i relativi servizi. Il tutto realizza un complesso di ambienti vasti e luminosi, riscaldati a termosifone, nel quale gli operai saranno portati a nettezza personale e a sanità di pensiero.

Anche le case per gli impiegati sono improntate alla massima sobrietà e schiettezza di linee delle case operaie. Le finiture interne ed i servizi sono curati in modo da offrire alloggi intimi e comodi. Sono muniti di riscaldamento a termosifone e di acqua corrente, calda e fredda.

Un albergo per impiegati scapoli sorge al limite fra centro urbano e villaggio; è capace di 22 camere distribuite in due piani, oltre il terreno, corredato di servizi igienici modernamente installati, e riscaldato a termosifone, con acqua corrente fredda e calda. Vi è annessa una vasta area di giardino che, insieme ad una grande sala al pianterreno, completa le comodità offerte ai funzionari della miniera.

Gli edifici che l'Arsa Società Anonima Carbonifera ha voluto erigere a celebrazione dell'Impero, inquadrano la caratteristica piazza del nuovo villaggio; bella ed organica composizione di elementi architettonici schiettamente moderni in cui felicemente si fondono anche motivi tradizionali mediterranei ed istriani.

Razionalità e modernità si rivelano anche nelle strutture tecniche che talvolta diventano elemento determinante dell'architettura. Così la forma caratteristica della chiesa deriva dal sistema scelto per la costruzione in cemento armato, sistema costituito da una serie di archi parabolici, gettati a pie' d'opera e drizzati in posto con ardita manovra. All'interno, dalla svelta sagoma di questi archi, da un gioco felice di smorzate luci, radenti dall'alto le pareti della navata o filtrate attraverso la bella vetrata dell'abside, dalla sobrietà di linee degli arredi sacri voluti dalla liturgia, derivano alla chiesa intimo senso di raccoglimento e di invito alla preghiera.

La piazza dell'Impero

Completano l'insieme architettonico della chiesa la torre campanaria, la sacrestia, la canonica, e, con felice ricorso a motivi regionali, una loggetta coperta, da cui si può direttamente accedere alla chiesa, che viene a chiudere la piazza dal lato più esposto al vento dominante. Loggette simili, destinate a confortare le ore di riposo degli abitanti, si trovano in molte piazze dell'Istria. Come non manca un altro elemento caratteristico: la fontana. Qui, ad Arsia, è ricavata dalla bella pietra di Albona e ricorda l'apertura del nuovo acquedotto, una delle opere più poderose e più utili che il Regime ha largito alla Provincia dell'Istria. Dal sagrato domina la piazza una S. Barbara, patrona dei minatori, scolpita dallo scultore Carà in pietra del Carso su uno dei piloni che fiancheggiano l'ingresso della chiesa.

Di fronte a questa, una scala esterna, ampia e dignitosa nella sua semplicità, dà accesso alla Casa del Fascio, attraverso ad una loggetta che si apre sulla piazza e la domina tutta dall'alto. Sotto a questo arengo per le adunate, si profila la maschia figura del minatore-soldato, tagliata nella calda pietra dell'Istria, opera poderosa di Marcello Mascherini.

Unita, a formare un unico fabbricato con la Casa del Fascio, è la sede del Dopolavoro aziendale, con una sala per spettacoli capace di oltre 400 posti, un luminoso ambiente destinato a sala di lettura e scrittura, ed un grande bar, il tutto sistemato in due piani insieme agli uffici dell'organizzazione. Dal bar si accede ad un'area sistemata a giardino con giochi di bocce.

Un angolo intero della piazza è occupato dallo Spaccio aziendale, che comprende vasti magazzini, capaci di far fronte anche alle esigenze dei numerosi spacci satelliti impiantati nei paesi vicini, un vasto negozio di generi alimentari modernamente attrezzato, un ambiente separato per macelleria e, nei piani superiori, uffici e alloggi per il personale addetto. L'edificio per lo spaccio è completato da un'ala in cui è installato un modernissimo forno elettrico per pane, e da un corpo di fabbrica con i negozi di generi vari, necessari per un centro abitato. Il complesso di questi fabbricati recinge con portici aperti tutto il lato ovest della piazza e forma, rialzata di qualche gradino e dominata da due grandi antenne di bandiera, la piazzetta del mercato.

Sorge in questa anche un edificio destinato a ricevere i servizi delle RR. Poste e Telegrafi con ambienti riservati al centralino telefonico per 100 numeri necessari al servizio di miniera, del soprasuolo e del sottosuolo, e alloggi per il personale addetto.

Di vasta mole è riuscita la Mensa albergo per gl'impiegati, in cui, oltre a 14 camere da letto, sistemate al secondo piano, troviamo le sale della mensa per 80 persone, sale di lettura e di svago per gli impiegati e gli ospiti della miniera; il tutto al primo piano. Al pianterreno insieme ai servizi di cucina, modernamente attrezzati, si ha una sala da giuoco ed un bar, che si apre sulla piazza con annessa un'area pavimentata per il servizio all'aperto.

Per la Gioventù del Littorio

Prossima alla piazza si trova la caserma dei RR. Carabinieri, attrezzata con tutti i servizi moderni e capace di 14 militi, oltre l'alloggio per il sottufficiale comandante. Sono in corso di costruzione la scuola, capace di circa 400 alunni, ed un asilo d'infanzia per 60 bambini, dotati di vaste aree sistemate a giardino, di palestra e di refettorio, concepiti secondo i dettami più moderni dell'edilizia scolastica. Adiacente a questi ultimi fabbricati, situati fra la piazza e le case operaie, sorgerà la Casa Balilla, che, insieme alla Casa dei Sindacati e all'edificio dell'assistenza sanitaria, completerà l'armonico complesso architettonico.

L'acquedotto e l'illuminazione

Il villaggio di Arsia è stato infatti ideato e realizzato con unità di concetti, tanto nel suo piano di insieme, come nell'architettura dei singoli edifici ed in ogni loro particolare. E' autore del progetto l'architetto Gustavo Pulitzer Finali.

Con molta cura sono stati studiati anche gli arredamenti. Per gli operai, ad esempio, è stato creato un tipo di arredamento, perfettamente aderente alla casa, la cui pianta era stata fin da principio progettata con preciso riguardo alla futura sistemazione interna. Il complesso dei mobili, realizzato da varie ditte, in parecchie varianti, sarà poi fatto costruire in serie dalla Soc. Arsa, che intende cedere gli arredamenti agli operai a condizione di favore, sia abbonando una parte del costo, sia con lunghe ratizzazioni del pagamento.

Con la stessa cura e con gli stessi criteri di economia, pur non sacrificando comodità e valori estetici, sono stati costruiti gli arredamenti dei negozi, dell'albergo-mensa, dell'albergo impiegati e dell'O.N.D. Per l'albergo operai, tenendo anche conto della necessità delle disinfettazioni che si potessero eventualmente rendere necessarie, fu studiato e creato un arredamento in lamiera e tubo di ferro, il cui costo è risultato pur tuttavia inferiore ad ogni simile arredamento costruito in legno.

L'impianto di riscaldamento necessario per le condizioni climatiche locali, è del tipo a termosifone, ad acqua calda, ed è installato nelle case impiegati e negli edifici di carattere collettivo. La produzione del fluido riscaldato avviene in due caldaie di 170 m. q. complessivi, allogate in apposito edificio, nelle adiacenze dell'imbocco della miniera; le caldaie sono munite di modernissimi focolai automatici, atti a bruciare il combustibile locale nelle sue qualità più scadenti. La centrale termica, completata da uno snello camino in muratura di oltre 40 metri di altezza, potrà far fronte a tutti i possibili sviluppi del paese, cui distribuisce calore attraverso più di 2400 metri di tubazione, isolati termicamente con moderni prodotti nazionali e allogati in cunicoli interrati. Altro scopo accessorio della centrale termica è quello di servire da impianto dimostrativo sperimentale della combustione del carbone nazionale.

La rete urbana di acquedotto si diparte dal serbatoio apprestato dal Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, a circa 400 metri dalla piazza del villaggio e, con una rete a maglie chiuse da tubi di acciaio rivestiti di canapa catramata, porta ottima acqua potabile in ogni alloggio ed in tutti gli edifici: circa 6600 metri di tubazione di vario diametro si sono dovuti porre in opera, compresi gli allacciamenti.

Per la fognatura, vagliate tutte le possibili soluzioni in dipendenza del regime del torrente Carpano e delle conseguenti possibilità di scarico delle acque bianche e nere, si è adottato il sistema misto (tout à l'égout), con due sifoni scaricatori di piena intermedi per le acque pluviali: le acque nere vengono raccolte in unica tubazione e pompate nell'impianto di chiarificazione, realizzato con una fossa del tipo più moderno; i fanghi residuati dalla chiarificazione verranno distribuiti agli agricoltori, dato il loro alto potere fertilizzante. La rete di fognatura ha reso necessari circa 8000 metri lineari di tubazione di vario diametro, del tipo in cemento centrifugato con camicia interna di cemento fuso, che la garantisce dalle azioni chimiche dei liquami.

L'illuminazione pubblica è del tipo in serie e comporta circa 100 lampade stradali, alimentate dalla cabina elettrica di trasformazione, che provvede anche ai bisogni privati, con un complesso di oltre 270 kilowatt installati. Le strade e piazze sono pavimentate con manto bituminoso, su solidi sottofondi, per un complesso di oltre 22.000 mq.: anche i marciapiedi sono pavimentati con leggero tappeto di pietrisco bitumato.

Esecuzione delle opere edili

Gli elementi strutturali furono definiti con il criterio fondamentale di ricorrere per quanto possibile a materiali del posto, o quanto meno della regione; altro criterio seguito fu quello della massima economia di ferro, per ragioni ovvie, dato il periodo sanzionista in cui fu iniziata l'opera. Le murature sono nella quasi totalità in pietrame, limitando l'impiego dei laterizi alle pareti sottili divisorie; la calce fu prodotta con calcare di vicine cave, la sabbia e il pietrisco furono ricavati dalla frantumazione e macinazione della pietra del posto.

I solai in genere sono costruiti con armatura di legname, tranne quelli degli edifici di carattere collettivo, dove esigenze tecniche e la necessità di creare strutture praticamente incombustibili imposero l'adozione di solai a struttura mista di laterizio e calcestruzzo armato. La pietra da taglio e le poche lastre di marmo impiegate provengono da cave vicine.

Le costruzioni tutte sono improntate alla massima sobrietà ed economia, con esclusione di costose opere decorative, di rivestimenti preziosi e di rifiniture metalliche. Va notato come i criteri tecnici qui esposti ebbero un'influenza determinante anche sul carattere architettonico dei vari edifici.

Le autorità di Pola e i dirigenti delle miniere in una visita ad Arsia: S. E. il Prefetto on. Cimoroni, il presidente dell'A. C. A. I. gr. uff. dott. Segre, il Federale cap. Sommariva, il Commissario prefettizio di Arsia comm. Attardi, il direttore dell'Arsa comm. Zannini, il questore comm. Viola, l'ideatore e realizzatore di Arsia architetto Pulitzer Finali e il comandante dei Carabinieri ten. col. Furlò

Un anno di lavoro

I lavori per la creazione della città mineraria, cominciati virtualmente nell'ultima decade dell'aprile 1936-XIV, si sono compiuti il Natale di Roma 1937-XV, con impiego di circa 380.000 giornate lavorative: si eseguirono movimenti di terra per circa 70.000 mc., muratura di pietrame per circa 35.000 mc., 15.000 mc. di calcestruzzi vari, oltre 50.000 m. q. di tramezzi di mattoni. Per il completamento delle opere si sono dovuti cavare circa 80.000 m. c. di pietrame, in parte ridotto a pietrisco e sabbia.

Le maestranze, in buona parte importate dalla regione e dalle regioni viciniori, hanno segnato fino oltre 1200 presenze giornaliere: per esse, essendo le risorse della zona impiegate per le esigenze della miniera, si sono dovuti apprestare baraccamenti, casermaggio, impiantare servizi di vettovagliamento, cucine.

Solo in Regime fascista e con la fraterna collaborazione di tutti gli artefici e di tutti gli enti interessati, delle più alte gerarchie e del modesto manovale, si potè ottenere simile risultato. Il compiacimento del Duce, che, già il 7 di agosto XIV, onorando della sua presenza i lavori, poteva constatarli avviati nel ritmo che doveva portarli al compimento, esaltò le energie di tutti. Nella data da lui fissata, il nuovo villaggio già viveva la sua vita, affermazione della forza e della volontà del nostro popolo, animato e guidato dalla mente dell'Uomo che ne regge i destini.

TONS. 79561 — 1921
TONS. 184200 — 1926
TONS. 219320 — 1931
TONS. 289346 — 1934
TONS. 383123 — 1935
TONS. 725610 — 1936
TONS. 900000 — 1937
TONS. 1000000 — 1938

L'aumento della produzione nelle miniere dell'Arsa

La celebrazione della Vittoria nell'esaltazione dei Legionari caduti in Spagna

ROMA, 2

Le Associazioni combattentististiche e delle famiglie dei Caduti hanno pubblicato il seguente manifesto:

«28 ottobre-4 novembre.

Italiani, la fatale continuità che ha portato l'Italia dall'unità alla potenza e dalla Vittoria all'Impero, appare ogni giorno più chiara. La guerra e la Rivoluzione sono due momenti della stessa epopea: Vittorio Veneto e la Marcia su Roma sono due aspetti di una sola vittoria. Non dunque per una vigilanza di date, ma per l'intima armonia degli eventi, noi siamo soliti celebrare in un solo atto di fede i due anniversari, quest'anno particolarmente dedicati all'esaltazione degli Eroi che in breve hanno fatta antica la tradizione e remota la fama delle nuove legioni.

Vendicato il passato, garantito l'avvenire, creato lo Stato e fondato l'Impero, l'Italia fascista non aveva altro interesse nè altra ambizione che di tornare alle opere onde il ricordo della pace romana è ancora vivo nel mondo. Ma un'improvvisa minaccia si accampava sul mare che è necessario alla nostra vita e sacro alle nostra storia: ancora una volta l'Oriente tentava di passare dalla Spagna per giungere a Roma. Ogni conquista sarebbe stata vana se, abdicando a se stessa, l'Italia avesse lasciato ridurre a provincia asiatica una Nazione romana e cristiana, se la civiltà avesse dovuto abbassare le insegne davanti alla nuova barbarie vestita di scienze, che del massacro ha fatto una tecnica e un metodo della distruzione. Così il ferro legionario raccolse la sfida e l'esito non poteva essere dubbio fra la virtù e il furore, fra il genio e la follia, anche se fu lunga la prova e la defezione e il tradimento ruppero la solidarietà dell'Europa.

Noi, della generazione alla quale ogni vittoria segna il principio di altra guerra, leviamo in alto i sacrifici e le glorie di cui portiamo il nome e il destino per salutare i Volontari caduti ai confini ideali che hanno resistito a tutte le invasioni per la salvezza del mondo fatto civile da Roma.»

Una Messa per il Soldato Ignoto nella cripta del Vittoriano

ROMA, 2

Stamane, nella cripta del Vittoriano, a cura dell'Istituto di storia del Risorgimento, è stata celebrata una Messa in suffragio del Soldato Ignoto. Vi hanno assistito le Associazioni combattentistiche romane, le rappresentanze della Federazione dell'Urbe, le madri e le vedove dei Caduti ufficiali delle Forze Armate e della Milizia. Terminata la Messa, si è formato un corteo religioso preceduto dalla Croce, che ha sfilato sull'altare della Patria, fermandosi innanzi al sacello del Milite Ignoto. Il Padre Priore del convento dei cappuccini dell'Ara Coeli ha impartito la assoluzione.

Quasi contemporaneamente, al Parco della Rimembranza veniva celebrata, ad iniziativa del Governatorato, una Messa di Requiem per i soldati romani caduti in guerra. Nel centro era stato eretto l'altare, attorno al quale hanno preso posto i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche e delle scuole di Roma. Prestavano servizio d'onore reparti delle organizzazioni giovanili, di carabinieri reali e di agenti di polizia. Il rito è stato celebrato da un cappellano militare.

Gli emblemi araldici offerti dal Nastro Azzurro ai reparti delle Forze Armate

ROMA, 2

Il 4 novembre, ricorrendo il 19.o annuale della Vittoria, l'Istituto del Nastro Azzurro offrirà gli emblemi araldici ai reparti delle Forze Armate che hanno le insegne fregiate di ricompense al valor militare.

Le cerimonie, improntate ad austero carattere di esaltazione del valore guerriero, si svolgeranno, d'intesa con le superiori autorità militari, in tutte le città d'Italia nelle quali hanno sede i reparti decorati dell'Esercito e della M.V.S.N. A *Pola* per il Battaglione «S. Marco» della R. Marina; a Roma la consegna degli emblemi araldici si svolgerà il giorno 11 novembre per i reparti dell'Esercito e della Milizia di stanza nella Capitale, nonchè per quanto riguarda la R. Marina, la R. Aeronautica ed i RR. Corpi di truppe coloniali. Nella stessa cerimonia di Roma la Milizia Nazionale affiderà all'Associazione combattenti il glorioso labaro della 219.a Legione «Vittorio Veneto», nei cui ranghi i soci della Associazione rinnovarono eroiche gesta di guerra in A.O.I. Il labaro, com'è noto, è decorato dell'Ordine militare di Savoia e della medaglia di bronzo al valor militare.

Il prefetto apostolico mons. Villa celebra una solenne Messa nella nuova chiesa di Gondar

GONDAR, 2

Solenni onoranze sono state rese al Prefetto Apostolico mons. Pietro Villa, al suo giungere in quella città, dove era atteso da tutte le autorità civili e militari con a capo S. E. il Governatore dell'Amhara, Gen. Pirzio Biroli.

Dall'entrata in città, lungo il percorso principale fino alla chiesa di recente costruita, erano schierati su due fronti armati, fascisti e gran folla, tra cui numerosi gli indigeni di religione copta e i mussulmani.

All'entrata della chiesa rendono gli onori un picchetto armato di Camicie Nere e il gagliardetto della Federazione fascista dell'Amhara con una larga rappresentanza di fascisti. Ma prima di entrare nel tempio, riceve ancora il saluto di una delegazione del clero copto e dei mussulmani. I capi delle due comunità si dichiarano lieti di porgere il benvenuto al rappresentante della Chiesa di Roma, cui essi riconoscono il primato su tutte le altre Chiese.

Il Prefetto Apostolico ha risposto che considera loro come fratelli, per pregare Iddio insieme e invocando la benedizione apostolica per tutti. Dopo di che, mons. Villa ha fatto il suo ingresso nella chiesa sfolgorante di luci, dove ha celebrato la S. Messa.

Principi sabaudi a una Messa a Superga

TORINO, 2

Stamane, nella R. Basilica di Superga, ha avuto luogo una funzione religiosa in suffragio dei Re, Principi e Duchi sabaudi con l'intervento delle LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Duca di Bergamo, il Duca di Pistoia, il Principe Conrad di Baviera ed Adelaide Massimo di Savoia-Genova. I Principi sono stati ricevuti dal prefetto della Basilica mons. Bosia, il quale ha poscia celebrato la Messa in suffragio nella cappella sotterranea. Terminata la Messa, i Principi hanno sostato a lungo in devoto raccoglimento davanti alle tombe dei loro grandi antenati.

I fiori del Principe Umberto per i Caduti in Guerra

NAPOLI, 2

Stamane, nella chiesa madre del Cimitero di Poggioreale, con l'intervento di S. E. il Cardinale Arcivescovo Ascalesi ed alla presenza del Comandante designato di Armata S. E. Gabba, del Prefetto S. E. Marziali e di tutte le autorità, è stata celebrata una Messa solenne pontificale in suffragio dei morti della città e dei Caduti in Guerra.

Successivamente il Cardinale Ascalesi, autorità, ufficiali in rappresentanza delle Forze Armate del Presidio, Associazioni d'Arma e popolo si sono recati in pellegrinaggio alla zona militare dove sono state disposte corone di S.A.R. il Principe di Piemonte con nastri dei colori sabaudi, delle Forze Armate del Presidio, dell'Amministrazione provinciale del Comune e delle Associazioni di Arma.

Sulla tomba dell'eroico capitano Padovani, a cura dell'Amministrazione comunale è stato deposto un fascio di fiori con nastri dai colori municipali.

Una Messa a Bologna in suffragio di Marconi

BOLOGNA, 2

Stamane nella ricorrenza della commemorazione dei defunti nella chiesa monumentale di San Gerolamo alla Certosa, è stata celebrata una Messa in suffragio di Guglielmo Marconi, alla quale hanno presenziato autorità, rappresentanze e un foltissimo stuolo di devoti ed estimatori.

La tomba del grande scienziato è stata meta di un devoto pellegrinaggio da parte di una folla di cittadini e su di essa sono state deposte numerose corone da parte di congiunti e di enti.

Gli italiani della Mosella riuniti a Metz celebrano la Marcia su Roma e la Vittoria

METZ, 2

L'anniversario della Marcia su Roma e della Vittoria è stato solennemente celebrato dalla collettività italiana della Mosella con delle cerimonie vibranti di puro ed ardente entusiasmo. La Casa d'Italia è stata meta di un afflusso continuo di connazionali d'ambo i sessi, giovani e anziani. L'on. Ceci ha commemorato dinanzi la collettività italiana unita le fatidiche date, suscitando il più grande entusiasmo nei presenti, che hanno a lungo calorosamente acclamato l'Italia, il Re Imperatore e il Duce

Nel Cimitero di Chamber, dinanzi al cippo commemorativo di 87 soldati italiani caduti durante la grande guerra, le cui salme riposano in quel sacro recinto, è stata deposta una corona d'alloro.

Un monumento al Generale Papa sarà inaugurato in Desenzano

DESENZANO, 2

Domenica 7 corr., sarà inaugurato in Desenzano un monumento al Generale Achille Papa eroica Medaglia d'Ora alpina. Il comandante del 10.o Regg. Alpini esalterà la figura del prode Generale caduto il 5 ottobre 1917 alla Bainsizza nella posizione che egli aveva conquistato.

Il Papa all'inaugurazione del palazzo dell'Ateneo lateranense

ROMA, 3

Domattina verso le 11 il Papa si recherà a inaugurare il nuovo palazzo dell'Ateneo romano lateranense. Nella grande aula delle conferenze avrà luogo una breve cerimonia alla presenza del Collegio cardinalizio del corpo insegnanti e dei seminaristi.

Maria di Piemonte a Bruxelles visita le istituzioni italiane

BRUXELLES, 2

S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata a visitare la Casa d'Italia e la scuola italiana che porta il suo Augusto nome. Erano a riceverla il R. Ambasciatore di Italia e tutte le autorità italiane nonchè le rappresentanze delle istituzioni e delle collettività italiane. La Principessa, accompagnata dal Gentiluomo di servizio e dalla contessa Spalletti, si è intrattenuta specialmente nella visita dell'I-dal gentiluomo di servizio e dalla otto classi delle scuole dove i bambini l'hanno accolta con il canto degli inni nazionali e con commoventi manifestazioni di giubilo. La Principessa, dopo aver manifestato ripetutamente il suo alto compiacimento, ha lasciato la Casa d'Italia

L'amore che crea, la passione che distrugge

„PRIMAVERA"

Jeannette Mac Donald rinnova i fasti scenici che le meritarono l'applauso entusiastico del pubblico in «San Francisco». Anche in questo film infatti l'azione, appassionatamente drammatica, domina e avvince, sotto l'impulso di due umanissimi motivi centrali: l'amore e la gelosia. Nelson Eddy dà volto giovanilmente baldanzoso al primo, mentre John Barrymore realizza magnificamente la tempestosa maschera della seconda. Fra questi due antagonismi, ugualmente forti e prepotenti, è presa e spezzata l'anima e la vita della protagonista - Jeannette Mac Donald - astro luminoso del teatro lirico.

La vicenda si svolge nel pittoresco sfarzoso dell'ultimo Ottocento, culminante come sfarzo in un ricevimento alla Corte di Napoleone III, e come pittoresco in un'allegra passeggiata nel quartiere parigino della *bohème*.

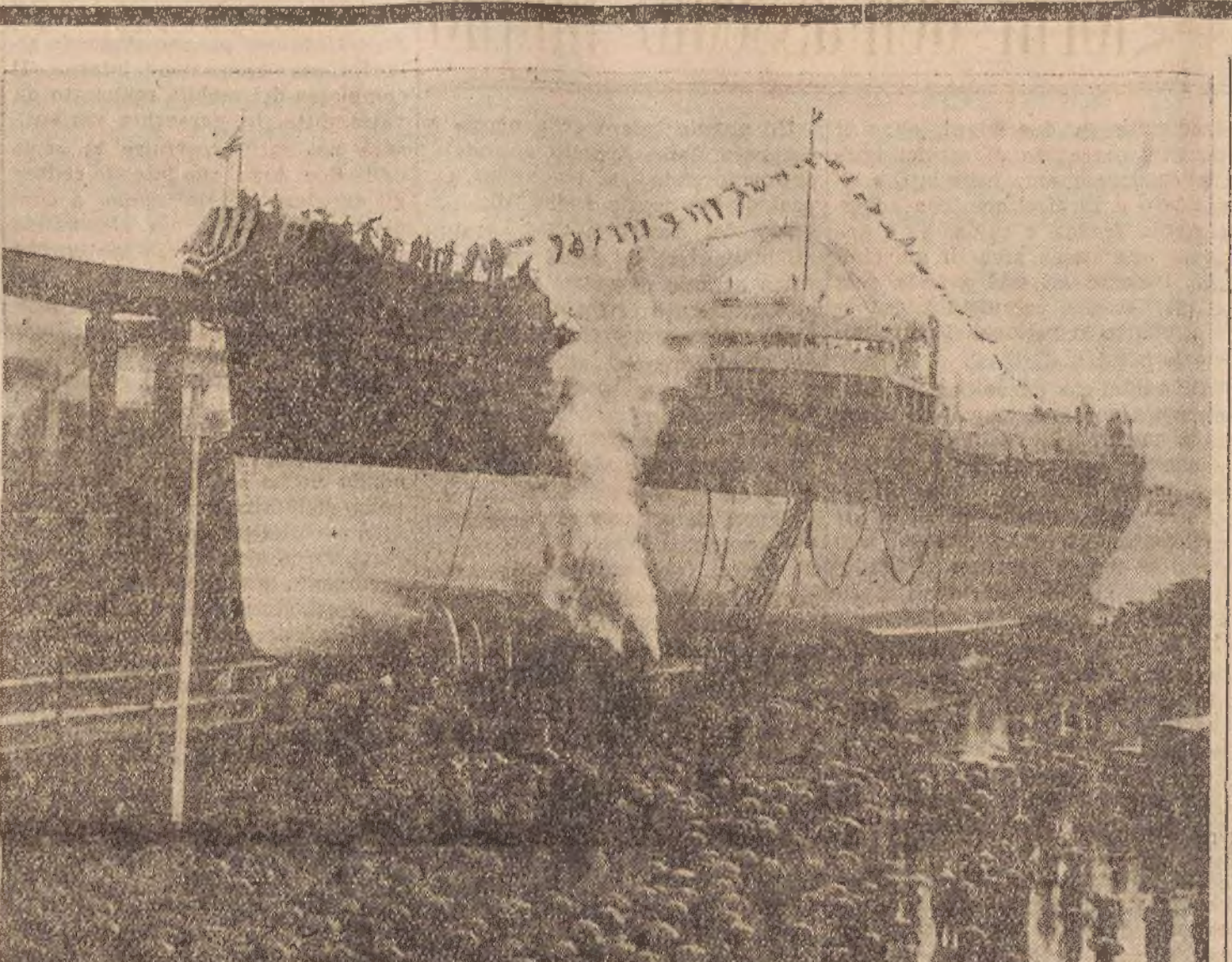
Le caratteristiche ambientali si ritrovano palpitanti di realtà in ogni particolare della ricostruzione sia degli interni che degli esterni, allestiti per il film negli stabilimenti della Metro Goldwyn Mayer di Culver City. In questa suggestiva cornice vive di vita sempre intensa il nuovo dramma d'amore della indimenticabile eroina di «San Francisco».

Jeannette Mac Donald - John Barrymore nel film «Primavera» della Metro Goldwyn Mayer

Il più grande film lirico passionale

OGGI AL SUPERCINEMA PRINCIPE

Nuovo grande successo dei nostri Cantieri

Il felice varo della motocisterna "Edwy R. Brown,,

La nave scende in mare

Ieri mattina alle 8.30 è stata varata al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la motocisterna «Edwy R. Brown», costruita per conto della Socony-Vacuum Oil. La cerimonia del varo si è svolta sotto una pioggia dirotta, alla presenza di parecchie centinaia di persone. Pochi minuti prima del varo S. A. l'Arcivescovo Margotti ha benedetto la nave che, con il suo grandioso scafo bianco spiccava superbamente sul grigiore del Cantiere.

Hanno presenziato al varo S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Comandante la Divisione che rappresentava anche il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante la III Divisione aerea, l'on. Cocèani, il Podestà di Monfalcone, il capo della III delegazione interprovinciale per la fabbricazione di guerra intervenuto per il Commissariato generale e tutte le alte autorità di Trieste e di Monfalcone. Facevano gli onori di casa l'on. Francesco Giunta, presidente dei C.R.D.A. e i due consiglieri delegati gr. uff. cap. Augusto Cosulich e gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti.

Personalità americane

Della grande società petrolifera erano presenti Mr. e Mrs. Edwy R. Brown, madrina della nave, Mr. e Mrs. Luis L. Marcell, il gr. uff. Mario Petrucci e signora, direttore della Socony Vacuum Oil per l'Italia, e i signori Mr. e Mrs. Forthuingham, Mr. C. H. Jobson, Mr. W. T. Dunning, Mr. e Mrs. C. T. Crawford, comm. dott. Guido Ringler, Mr. e Mrs. Schneider, Mr. C. L. Hausen, Mr. Ormiston, Mr. Malcolm Scott, cap. Candido Camalich di Londra e i signori ing. J. H. Patterson e ing. Tuo, tecnici americani, sotto la cui sorveglianza è stata costruita la nave.

Sotto la poderosa prua della nave era stato costruito il palco, ai piedi del quale prestavano servizio i Giovani Fascisti e la banda del Cantiere. Appena avvenuta la benedizione, la gentile madrina ha tagliato il nastro che tratteneva gli ultimi scontri e, dopo un attimo, la nave si è mossa tra gli applausi dei presenti e i fischi delle sirene.

Dopo il varo, i dirigenti della Società americana si sono vivamente compiaciuti con il gr. uff. Cosulich per la costruzione e per il varo stesso. All'Albergo degli Impiegati è stato offerto un rinfresco e alle 13, al Savoia, una colazione.

Alla fine della colazione il presidente del C.R.D.A., S. E. Giunta ha rivolto agli ospiti, prima in italiano e quindi in inglese, un saluto.

Il saluto del presidente dei C. R. D. A.

Desidero sottolineare in lingua italiana — egli ha detto — l'avvenimento d'oggi. Credo che questa sia la prima grande nave che noi variamo dopo le grandi navi da battaglia; e questo è un auspicio del quale dobbiamo tener conto; non soltanto perchè si tratta di una nave da carico, e quindi da lavoro, che scende nelle acque in un momento piuttosto complicato per la vita di tutti gli uomini che lavorano, ma perchè è una nave che ci è stata commessa dagli Stati Uniti d'America; Paese col quale l'Italia mantiene una schietta simpatia e un desiderio di pace e di collaborazione.

L'on. Giunta, continuando quindi in inglese e dice di essere molto contento di incontrarsi in questa occasione col signore e con la signora Brown, ai quali porge il saluto dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Li prega intanto di scusare il suo eloquio in inglese e promette loro di parlarlo meglio il giorno in cui i Cantieri Riuniti avranno la millesima ordinazione di navi dalla Socony Vacuum Oil Co. Inc. (ilarità).

«In Italia — ha continuato l'oratore — secondo un antico detto, si dice che «navigare è necessario e vivere non è necessario». Io non so che cosa penserete voi di questa frase, perchè navigare oggi è assai pericoloso, specialmente in certe acque del Mediterraneo. Tuttavia io ritengo che sia meglio dire, che è necessario navigare ed anche vivere, perchè così possiamo incontrarci ancora altre volte ad una festa antica ma sempre bella come quella del varo di una nave.

In questo pensiero e con questi sentimenti io porgo alla signora ed al signor Brown i migliori auguri per la loro felicità e bevo alla salute ed alla prosperità della Socony Vacuum Oil Company».

I brindisi

Cessati gli applausi che hanno salutato le parole dell'on. Giunta, si è alzato a parlare il gr. uff. Mario Petrucci, direttore della Socony Vacuum Oil Company S. A. I. per l'Italia.

Io che sono responsabile di questa costruzione navale — egli ha detto — che abbiamo oggi varato, sento ora l'orgoglio di questa costruzione e lo dico molto francamente, perchè essa ha mostrato il grande senso di fiducia che le Nazioni straniere hanno nelle nostre costruzioni e nei nostri Cantieri; e mi auguro che questa non sia nè la prima nè la seconda delle cisterne, ma che, se non si arriverà al migliaio che si è augurato S. E. Giunta, si arrivi per lo meno ad un numero tale da dare piena soddisfazione a ciascuno di noi.

Il gr. uff. Petrucci continuando quindi in inglese, e presentando alla signora Brown un dono, consistente in un braccialetto di brillanti, rivolge alla madrina della nave un caldo saluto.

Mr. Brown, capo della Socony Vacuum Oil Co. di New York, ha risposto ringraziando e, dopo aver ricordato l'odierno varo, ha detto: «Il primo piroscafo per il trasporto d'olio alla rinfusa venne costruito in Inghilterra nel 1886 nei Cantieri Armstrong Withworths ed era chiamato «Glueckauf». Le sue dimensioni erano: lunghezza 300 piedi, larghezza 37 piedi, puntale 24 piedi, con una portata di 3000 tonns. in totale; la sua capacità totale di carico era di 2500 tonnellate d'olio, approssimativamente 750.000 galloni.

La petroliera che abbiamo varato quest'oggi con una portata totale di 15.000 tonnellate può portare approssimativamente 5.000.000 di galloni di olio e dei suoi sottoprodotti e ciò ad una distanza di soli 50 anni.

I trasporti sono sempre stati gli alleati del progresso umano sin dal tempo delle carovane; così anche le navi fecero il loro lento cammino, rendendo possibili non soltanto gli scambi di merci ma anche quelli di idee e di propositi. Possa questa nostra nave che prende il suo posto nei mari promuovere la felicità e la prosperità tra noi ed i Paesi che essa congiungerà; corrispondendo in tale modo alle nostre grandi speranze in questa importante industria cui dedichiamo le nostre vite.

Nell'esprimere i miei sentimenti personali tengo ad assicurare i nostri amici di Trieste e d'Italia, un figlio della quale, Colombo, scoperse l'America, del nostro sincero apprezzamento della loro cortesia, buona volontà e cooperazione».

Le caratteristiche della nave

La «Edwy R. Brown», che sarà adibita al trasporto di combustibile liquido alla rinfusa, è stata costruita secondo il tipo ad ossatura longitudinale con braccioli, sotto la speciale sorveglianza del British Lloyd's Register. Le sue caratteristiche principali sono le seguenti: lunghezza oltre tutto metri 154.425; lunghezza fra le perpendicolari m. 147.825; larghezza fuori ossatura m. 21.259; puntale fino alla coperta superiore m. 11.277; immersione di costruzione m. 9.059; dislocamento a pieno carico marca d'estate tonn. m. 21.997; portata lorda tonn. m. 15.666.

Sulla coperta superiore, che è continua, si elevano il castello, il cassero centrale e quello poppiero, collegati fra loro da una passerella. Nella parte centrale della nave, e precisamente dalla cisterna laterale N. 4 fino a quella N. 7, una seconda coperta parziale divide le cisterne laterali in superiori e inferiori.

A prora questa seconda coperta si estende dalla ruota di prora fino alla cisterna da carico.

Un copertino si estende dall'estrema poppa alla paratia del gavone ed un altro copertino parziale è disposto per tutta la lunghezza dei locali caldaie e macchinari.

La scompartimentazione della nave, a partire da prora, è la seguente: gavone prodiero, fino alla paratia di collisione, una cisterna alta (deep Tank) divisa in due da una paratia longitudinale centrale e il locale pompa prodiero al quale si accede attraverso un cofano dalla coperta superiore. Ogni dettaglio della nave risponde alle più moderne esigenze della navigazione.

Il motore

L'apparato motore della motocisterna «Edwy R. Brown» è costituito da un motore Fiat a semplice effetto, due tempi, 8 cilindri, ad iniezione meccanica del combustibile, ed è capace di sviluppare, a 110 giri al minuto primo, la potenza di 3.600 cavalli asse.

Notiziario istriano

POLA, 2

Adunate Gioventù del Littorio per il 4 novembre

Per giovedì 4 corrente, in occasione dell'annuale della Vittoria, i reparti della Gioventù Italiana del Littorio effettueranno le seguenti adunate: 1) Figli della Lupa, Balilla e Piccole Italiane di tutte le classi delle scuole elementari, ore 7.45 presso le proprie scuole; 2) Balilla moschettieri, Avanguardisti ordinari e moschettieri, Balilla e Avanguardisti marinaretti, ore 7.45 presso la Casa Balilla. 3) Piccole e Giovani Italiane delle scuole scuole medie, ore 7.45 presso la palestra dell'Istituto tecnico; 4) Giovani Italiane fuori scuola, ore 7.45 presso la palestra dell'Istituto tecnico; 5) Balilla e Avanguardisti fuori scuola, alla Casa Balilla alle ore 7.45. Devono intervenire tutti gli organizzati, con o senza divisa.

Un cadavere pescato in Canal di Leme

Nelle acque del Canal di Leme è stato rinvenuto un cadavere, che è stato poi identificato per tale Giovanni Tossi, di 30 anni, da Villa di Rovigno, il quale da qualche giorno mancava da casa. Si presume trattarsi di disgrazia.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. Un classico M. G. M.: «Primavera», con John Barrymore e Jeannette Mac Donald, che si riconferma l'usignolo dello schermo. Prossimamente: «Dopo l'uomo ombra».

Garibaldi. «Settimo cielo», con l'appassionato «duo» d'amore: S. Simon-J. Stewart, in un'atmosfera di acceso lirismo. Unanime, continuato consenso di pubblico. Ultimo giorno.

La stagione lirica al Verdi di Fiume
Vivo successo del m.o Antonicelli

FIUME, 2

Al Teatro Comunale «G. Verdi» ha avuto inizio una breve stagione d'opera. La notorietà degli interpreti, nonchè le opere scelte, hanno fatto affluire moltissimo pubblico, che ha applaudito tutti gli interpreti e in special modo il maestro Antonicelli, il quale non ha tardato a far apprezzare dall'esigente pubblico fiumano il suo alto valore artistico. Finora sono state date con grande successo «La Forza del Destino» e il «Barbiere di Siviglia». Grande attesa vi è per la prima della «Wally» di Alfredo Catalani che avrà luogo domani sera. Interpreti principali ne saranno Maria Carbone, Maria Bianca Maggi, Liana Grani, Umberto Di Lello, Renato Gigli, Giuseppe Manacchini e Adolfo Pacini. Dirigerà il maestro Antonicelli.

NOTIZIE BREVI

Notizie non confermate da Assuncion recano che un reggimento di quella guarnigione è insorto contro il Governo, il quale ha diramato un comunicato ufficiale per dichiarare che esso controlla pienamente la situazione.

Un nuovo disastro ferroviario si è verificato oggi nel Brasile sulla stessa linea dove un analogo incidente causò ieri la morte di quattro persone, mentre altre venti rimanevano gravemente ferite. Un treno merci e un treno passeggeri si sono oggi violentemente scontrati. Dai rottami sono stati estratti 15 morti e una sessantina di feriti gravi.

Parecchie centinaia di minatori belgi del Borinage si sono posti nuovamente in sciopero chiedendo un aumento di salario.

Gli scaricatori di carbone parigini si sono messi oggi in isciopero.

Bollettino meteorologico
2 novembre

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+18	+14
Roma.....	dim.	ser., m.	+19	+13
Milano...	aum	piovoso	+15	+13
Torino ..	var.	piovoso	+12	+10
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	misto, m.	+19	+14
Venezia	dim.	misto, ag.	+17	+13
Trento ..	dim.	misto	+14	+ 5
Bolzano.	dim.	coperto	+17	+ 9
Bologna	aum	coperto	+17	+12
Firenze..	aum	coperto	+20	+12
Rimini...	staz.	misto, m.	+19	+13
Ancona..	dim.	misto, cal.	+19	+15
Napoli ..	aum.	cop., m.	+22	+14
Foggia...	dim	sereno	+21	+11
Bari......	var.	misto, m.	+24	+17
Lecce.....	var.	coperto	+22	+18
Taranto	—	—	—	—
Messina.	dim.	piov., m.	+21	+18
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, ag.	+23	+17
Cagliari	var.	piov., m.	+21	+15
Sassari..	aum.	misto	+23	+ 7
Tripoli...	aum.	piov., m.	+23	+19
Bengasi.	staz.	misto, m.	+25	+18
Rodi......	aum.	misto, ag.	+19	+16

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli variabili con prevalenza del quarto quadrante sull'alto Adriatico. Cielo coperto con parziali schiarite. Precipitazioni intermittenti. Mare poco mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rito della gloria a San Giusto nel giorno di Vittorio Veneto

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F. con «Foglio d'ordini» di data 1.o corr., si dispone quanto segue circa la celebrazione del XIX Annuale della Vittoria nel capoluogo e nella Provincia.

Ore 9. Il Segretario federale e i componenti il Direttorio federale porteranno il saluto delle Camicie Nere a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Ore 10. Colle di S. Giusto: a) Celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti; b) consegna del gagliardetto da parte del Fascio Femminile alla Sezione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro; c) consegna degli emblemi araldici da parte dell'Istituto del Nastro Azzurro alle bandiere del 12.o Reggimento Fanteria «Casale», del 151.o Reggimento Fanteria «Sassari» e del 152.o Reggimento Fanteria «Sassari», decorate di Medaglia d'oro al valor militare.

Ore 11.45. Molo Bersaglieri: Deposizione di una corona sulla targa che ricorda lo sbarco a Trieste delle Fiamme cremisi.

Ore 12.15. Sala Littorio: Consegna al medagliere della Associazione di Trieste Bersaglieri in congedo della Medaglia d'oro, d'argento e di bronzo al valor militare del cap. Arrigo Protti, gloriosamente caduto in A.O.I. Saranno presenti l'on Melchiori e il Gen. Coralli, nonchè i componenti del Consiglio nazionale dell'Associazione Bersaglieri. L'on. Melchiori commemorerà quindi l'eroica figura del cap. Protti.

Ore 18. Sala Littorio: L'on. Melchiori presiederà il Consiglio nazionale dell'Associazione Bersaglieri.

Disposizioni generali

Alla cerimonia a San Giusto presenzieranno, oltre alle Forze Armate, di cui alle disposizioni impartite dal Comando della Divisione Militare, il labaro della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento con la prescritta scorta armata e quella d'onore, le Associazioni Famiglie Caduti in guerra e per la Rivoluzione, le Associazioni combattentistiche, rappresentanze del Fascio Femminile, rappresentanze delle Associazioni fasciste, formazioni dei Gruppi Rionali fascisti, le Associazioni d'arma, reparti della Gioventù Italiana del Littorio. Presenzieranno inoltre il labaro dell'O. N. D. ed i labari provinciali delle Unioni fasciste sindacali e dell'Artigianato con tre fascisti di scorta.

Disporrà lo schieramento delle forze fasciste, come da accordi presi con il Comando della Divisione, il Vicesegretario federale. A cerimonia ultimata le forze fasciste e della G. I. L. sfileranno davanti al monumento ai Caduti.

Alla cerimonia al Molo Bersaglieri e a quella in Sala Littorio presenzieranno le Associazioni combattentistiche e di arma e le rappresentanze delle forze del Partito appositamente comandate.

Dalle ore 12 alle 12.15 suoneranno le campane delle civiche torri e le sirene. Dalle ore 9 alle 24 saranno effettuati turni di guardia ai monumenti o alle lapidi che ricordano i Caduti; la precedenza nei turni sarà data ai reparti delle Forze Armate, della Milizia e delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Sono invitati a presenziare alle cerimonie le Autorità e le Gerarchie provinciali nel capoluogo e quelle locali negli altri centri.

Gli iscritti al Partito e nelle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le sedi delle organizzazioni ed i pubblici edifici saranno imbandierati e a sera illuminati. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

In Provincia

Nella mattinata sarà effettuata una Messa in suffragio dei Caduti alla presenza delle forze del Partito e delle Associazioni combattentistiche e di arma. Dopo la Messa le rappresentanze sfileranno davanti ai monumenti o alle lapidi che ricordano i Caduti. I turni di guardia verranno effettuati con le stesse modalità del 28 ottobre scorso.

Il fascista Rocchetti, componente il Direttorio federale e ispettore di zona per il Monfalconese, deporrà i fiori delle Camicie Nere sulla tomba dell'invitto Comandante della III Armata e disporrà per il turno di guardia al Cimitero di Redipuglia.

Combattenti e Associazioni d'arma

La Federazione provinciale combattenti e tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma invitano i propri commilitoni a trovarsi alla Casa del Combattente alle ore 8.30 precise di domani per partecipare alle manifestazioni della giornata. Gli iscritti al P. N. F. intervengono in divisa senza decorazioni. Tutti gli altri con copricapo sociale o fazzoletto. La scorta d'onore della Federazione combattenti è convocata per le ore 8 in tenuta senza decorazioni. La Centuria d'onore mutilati alle 8.30.

Tutti i decorati al valore, soci o no della sezione di Trieste del Nastro azzurro, dovranno trovarsi domani alle 9 sul piazzale di San Giusto presso l'Ara della III Armata. Per gli iscritti al Partito divisa fascista senza decorazioni.

Un concerto in Piazza Vittorio Veneto sarà tenuto domani dalle 18 alle 20 dalla musica della V Legione Ferroviaria.

Il rancio dei decorati al valor militare

L'Associazione del Nastro Azzurro raduna per domani sera i decorati al valor militare ad un rancio sociale nelle sale dell'Albergo Savoia. Sono invitati tutti i decorati al valore del R. Esercito e in congedo, soci o no della Sezione di Trieste.

Si invitano gli interessati a voler dare in giornata la propria adesione presso la sede sociale, dalle 18 alle 20 (Casa del Combattente), versando l'importo di lire 20. A tale raduno hanno assicurato la propria partecipazione le maggiori autorità civili e militari.

Dopo il rancio gli intervenuti avranno l'alto onore di essere presentati a S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale, intervenendo alla manifestazione, si è compiaciuto aderire a tale desiderio.

Il Consiglio nazionale dei bersaglieri a Trieste

Le medaglie al valore di Arrigo Protti sul labaro della "Toti,,

Il programma delle celebrazioni

Ecco il programma delle cerimonie bersaglieresche del 4 novembre:

Ore 8.45: Adunata di tutti i bersaglieri della «E. Toti» alla Casa del Combattente.

Ore 9: Adunata alla Casa del Combattente di tutti i commilitoni partecipanti al Consiglio nazionale.

Ore 9.30: La colonna bersaglieresca muoverà per portarsi a San Giusto per presenziare alle cerimonie commemorative dei Caduti.

Ore 11: La colonna cremisi, a cui si aggiungeranno organizzazioni del Partito, fascisti e associazioni, muoverà per il Molo Bersaglieri, per deporre una corona alla targa che ricorda lo sbarco e proseguirà quindi per raggiungere Sala Littorio, dove si svolgeranno due grandi manifestazioni bersaglieresche, e cioè: la consegna al medagliere della «E. Toti» delle Medaglie di oro, d'argento e di bronzo del capitano dei bersaglieri Arrigo Protti, caduto in A. O. I. (consegna che sarà fatta dalla sorella dell'Eroe); la commemorazione del prode commilitone verrà tenuta, nel nome di tutti i piumati d'Italia, dall'on. Alessandro Melchiori, presidente generale dell'Associazione, e la rievocazione dello sbarco.

Ore 16: In Sala Littorio avranno inizio i lavori del Consiglio nazionale (a cui parteciperanno solo il C. C., ispettori e fiduciari provinciali).

Ore 20.45: Avrà luogo un vero rancio bersaglieresco, a cui parteciperanno tutti i congressisti e i piumati della «Toti».

3 Novembre

(v. d'o.) Sono trascorsi 19 anni dal giorno in cui i bersaglieri sbarcarono per primi a Trieste, il cui ricordo è sempre vivo nel cuore del popolo triestino, poichè riconobbe in essi i portatori di quella vittoria che riconsacrava per sempre la sua unione all'Italia. Perciò la sua rievocazione non può essere che vibrante e di schietta esultanza, giacchè questo storico evento non si allontana nel tempo col trascorrere degli anni, ma s'ingigantisce sempre più nei cuori e nello spirito dei reduci e delle nuove generazioni.

E' la passione e il sogno di redenzione realizzati quel giorno che ritornano oggi a noi sulle ali del ricordo; è la luce di una gloria che la vittoria dischiuse e che il passato proietta verso l'avvenire così ricco di eventi e di nuova storia; è l'eco gioioso ed allegro delle balde fanfare che ci sembra oggi riudire; è l'esuberante giovinezza delle schiere piumate della II Brigata Bersaglieri, comandata dal prode Generale Felice Coralli, che tanto entusiasmo destò nel popolo triestino.

Per questi motivi nostalgici e sentimentali, Trieste ama i suoi bersaglieri e si sente ad essi legata da vincoli di affetto e di ammirazione. Ci è giunta perciò graditissima la notizia del raduno a Trieste del Consiglio nazionale dell'Associazione Bersaglieri, che raccoglie nelle sue file le più spiccate e valorose figure del bersaglierismo.

Ma le gerarchie bersaglieresche, prima d'iniziare i lavori del Consiglio nazionale, vogliono compiere un rito ed un voto: rievocare lo sbarco ed esaltare l'eroismo e il sacrificio di un bersagliere triestino, il cap. Arrigo Protti, legionario volontario caduto in Africa Orientale per la conquista dell'Impero.

L'on. Alessandro Melchiori, presidente generale dell'Associazione Bersaglieri, squadrista e legionario d'Africa, farà rivivere la gloriosa figura del Caduto, mettendo nella sua giusta luce di epopea lo spirito volontaristico, l'eroismo e la dedizione di questo bersagliere, il quale non volle conoscere il limite del coraggio e dell'offerta. Prese parte a numerosi combattimenti durante la grande guerra, in Libia e nella campagna africana, guadagnandosi una medaglia d'oro, una d'argento ed una di bronzo, ricompense al valore che la sorella consegnerà al medagliere della «E. Toti».

Da domani, i segni azzurri e le medaglie di Arrigo Protti brilleranno nello stesso alone di luce che si sprigiona dalle medaglie di oro e d'argento guadagnate sul campo dell'onore da altri Eroi come lui, per lo stesso ideale e per la stessa grande fede: l'Italia.

I fiori dell'Operaia per i Cimiteri di guerra

Come ogni anno, la Società Operaia Triestina provvede alla raccolta di fiori che i cittadini offrono per adornare i tumuli gloriosi nei cimiteri di guerra. La raccolta avrà luogo oggi, mercoledì 3 novembre, nella sede di via Emo Tarabochia n. 3, I piano, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19. I fiori raccolti saranno recati domani ai cimiteri isontini.

L'omaggio ai Caduti degli allievi dell'Educatorio

Secondo la pia tradizione dell'Istituto e in conformità ad analoga disposizione del Podestà Presidente, una rappresentanza di allievi e di allieve dell'Educatorio dell'Ente Comunale di Assistenza si è recata ieri, giorno dei morti, in pellegrinaggio al Cimitero, per rendere omaggio alla memoria dei defunti recando crisantemi colti nel giardino della Pia Casa. Dopo aver fatto omaggio di fiori sull'altare della cappella nel Camposanto, gli allievi deposero i mazzi di crisantemi, legati con nastro tricolore, sulle tombe dei volontari Caduti in guerra, dei morti nella deportazione, dei Caduti fascisti e sui sepolcri dei patriotti benemeriti. Un mazzo di fiori venne pure collocato ai piedi delle erme dei cittadini illustri al i.Gardino pubblico.

La celebrazione nei Dopolavoro

L'annuale della Vittoria sarà celebrato anche nelle sedi dei Dopolavoro con manifestazioni e trattenimenti improntati alla particolare solennità della ricorrenza.

Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici «Giuseppe Verdi» e Dopolavoro «Crda» e i complessi corali dei Dopolavoro Casalini e Trevisan. Le sedi, addobbate convenientemente, saranno imbandierate dall'alba al tramonto e alla sera illuminate. I dirigenti dei Dopolavoro parteciperanno a tutte le cerimonie secondo le disposizioni del Federale.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 18.30, trattenimento dei «dodici». Domani grande serata di gala, con un trattenimento del «bianco azzurro», dalle 17 in poi. Prezzi minimi.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domani dalle 17.30 trattenimento Sezione A.

Artigiano. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Dame ingresso gratuito.

Bancari. Domani dalle 21 trattenimento danza.

«Dimm». Sezione A. Domani trattenimento dalle 18 alle 21. Lezioni di scherma riprese lunedì. Sabato inizio ballo bambini. — Sezione B. La recita della commedia in tre atti «Questi ragazzi» di Gherardo Gherardi, che doveva aver luogo questa sera è stata sospesa. Domani trattenimento dalle 20.30 in poi. Domenica gita all'Ossario di Oslavia via Gorizia. — Sezione C. Questa sera e domani trattenimenti dalle 19 alle 23.

Mutua Impiegati. Domani escursione a Sant'Elia, Nazire, S. Pietro di Madrasso, voragine ed arco naturale di Becca Occisla. Domenica a S. Daniele, Planina ed Ersel in Monte.

Chimici. Oggi e domani dalle 19 trattenimento.

«G. Beltrame». Questa sera e domani, dalle 19, trattenimento. Domenica a Loqua e Montenero.

Cooperative Operaie. Domani dalle 19 trattenimento in sede.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento per soci e familiari.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani escursione nella zona di Tolmino. Iscrizioni questa sera entro le 20.30, programma dettagliato esposto in sede. Venerdì alle 20 seduta della Commissione grotte.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEG. «SAN GIUSTO»

Gli ufficiali dipendenti *domani sul Colle di S. Giusto alle 9.30 per partecipare alla cerimonia. Riceveranno ordini da un ufficiale del Comando di Divisione «Timavo». Uniforme di marcia con fez e cappotto.*

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Tutti gli ufficiali *in forza e residenti a Trieste domani alle 9.30 sul piazzale di S. Giusto. Uniforme di marcia con fez e cappotto grigio-verde.*

Allievi ufficiali e truppa *precettati, in caserma per le 7.30. Uniforme di marcia con cappotto.*

COORTE UNIVERSITARIA

Ordine di adunata. *Tutte le CC. NN. della 1.a, 2.a e 3.a Compagnia plotone allievi ufficiali, plotone Comando sono comandati domani 4 novembre, alle 6.30, in divisa ordinaria, presso la R. Università.*

FASCIO FEMMINILE

Tutte le segretarie dei Gruppi Rionali, *con le loro collaboratrici e le visitatrici, in divisa, si troveranno al Nido «Regina Elena» alle 8.45 per recarsi sul piazzale di San Giusto agli ordini della vicefiduciaria camerata Augusta Chersi.*

Tutte le Giovani Fasciste *in possesso della divisa sono invitate a trovarsi domani al Nido «Regina Elena» alle 8.45, per recarsi inquadrate sul piazzale di San Giusto, agli ordini delle camerate Ida De Vecchi e Renata Giancovich.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Oggi il convegno, le lezioni di pianoforte e il corso di cultura restano sospesi.*

La Sezione coloniale *del Fascio Femminile avverte che sono aperte le iscrizioni per i corsi di preparazione della donna alla vita coloniale, che si inaugureranno in Sala del Littorio la sera dell'8 corrente. Coloro che desiderano iscriversi al corso, potranno farlo rivolgendosi direttamente al Fascio Femminile, in via Roma 28, oggi dalle 19 alle 20 e venerdì sera, alla stessa ora.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Ginnastica. *Oggi alle 20 lezione di ginnastica presso la sede del Gruppo, via Caprin 7.*

Conferenza sulle Isole Eolie all'Adriatica di Scienze Naturali

Il dott. Marussi del R. Istituto geografico militare di Firenze terrà stasera, alle 19, una conversazione in sede della Società Adriatica di scienze naturali, via dell'Annunziata 7, sul tema «Le Isole Eolie con particolare riflesso al vulcano Stromboli, secondo recentissime osservazioni e studi del conferenziere». La conversazione sarà accompagnata da proiezioni.

Iscrizioni al Corso coloniale per ufficiali, laureati e diplomati

La segreteria dell'Istituto coloniale fascista comunica che la prossima settimana si chiudono le iscrizioni al corso di cultura coloniale per l'anno accademico 1937-1938-XVI.

Al corso, che si prefigge di allargare la conoscenza dei problemi coloniali che gl'italiani tutti, e particolarmente quelli di cultura superiore, devono sentire, ed in modo specifico di dare in breve tempo una soddisfacente istruzione coloniale a coloro che sono chiamati od intendono svolgere la propria attività professionale in colonia o che si preparano per concorsi per uffici pubblici di carattere coloniale od affine, possono accedere gli ufficiali delle Forze Armate, i laureati, gli studenti universitari, i diplomati delle scuole sindacali del Ministero delle Corporazioni, i diplomati dei vari tipi di istituto e scuola media superiore. Possono, inoltre, essere ammesse al corso, in via del tutto eccezionale, a giudizio insindacabile della presidenza dell'istituto, quelle persone che esercitino funzioni direttive in qualsiasi settore dell'economia nazionale.

Il corso s'inizierà nella seconda quindicina di novembre; avrà la durata di mesi sei e sarà tenuto da docenti e assistenti universitari. Le lezioni avranno luogo due volte alla settimana in giorni opportunamente distanziati con due lezioni per volta. L'orario di lezione sarà dalle ore 19.15 alle 20.45.

Le discipline fondamentali saranno: storia della colonizzazione e politica coloniale; legislazione coloniale italiana ed elementi di diritto; igiene e patologia coloniale; geografia fisica, politica, economica dell'Africa e dei Paesi del prossimo Oriente asiatico; istituzioni islamiche ed etiopiche; politica economica e finanziaria delle colonie; tecnica del commercio coloniale ed arte militare coloniale.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi giornalmente alla segreteria dell'Istituto (Palazzo dell'Università), dalle ore 18 alle 19.30.

Alla Ginnastica, domani grande trattenimento dalle 20. Ai non soci sarà richiesto l'invito.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Adunata scorta d'onore

Domattina per le ore 9 sono convocati in Piazza Verdi i fascisti componenti la Scorta d'Onore al Labaro della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento.

Per gli iscritti alle Associazioni combattentistiche e d'arma

I fascisti appartenenti alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma parteciperanno alle cerimonie di domani con le rispettive Associazioni.

Camerati premiati

Su proposta di S. E. il Capo del Governo sono stati nominati cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia i camerati dott. Teodoro Robba e Giorgio Jegher.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 ott., 1 e 2 nov. 1937

Nati vivi	28
maschi 12, femmine 16.	
Nati morti	—
Morti	28
Matrimoni	10

Corsi premilitari per studenti

Il Comando della Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo» avverte che tutti i giovani delle classi 1919-1918-1917 e precedenti, aventi obblighi premilitari e che non abbiano compiuto la regolare iscrizione ai Corsi di detto Comando, sono invitati a farlo entro il 5 novembre. Contro gli inadempienti sarà proceduto a norma di legge.

Orario barbieri e parrucchieri per San Giusto e 4 novembre: dalle 8 alle 12.30.

L'Opera di difesa dei minorenni ha trasferito la propria sede in via Paolo Veronese 6. Resta immutato l'orario per le parti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

registrato nel mese di ottobre 1937-XV

QUALITA'	MESI 1937-XV		DIFFERENZE	
	settembre	ottobre	in più	in meno
Matrimoni	184	168	—	16
Nati - vivi	293	270	—	23
Partoriti - morti	8	3	—	5
Morti	214	255	41	—

Le funzioni nella Basilica in onore di San Giusto

Stamane, nelle chiese, si celebrano le funzioni solenni in onore del Patrono della città, San Giusto. Particolare solennità avrà la funzione nella cattedrale dove converranno, per disposizione di S. A. l'Arcivescovo Mons. Margotti, tutti i parroci di Trieste. Sarà eseguita, per l'occasione e per la prima volta, qui, una nuova Messa del maestro Refice. Esplicherà il suo ufficio di neo eletto cerimoniere mons. Rovis.

Ieri sono stati celebrati nelle chiese gli uffici funebri in commemorazione dei defunti.

ASTERISCHI

Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni, il cap. rag. Matteo Giugia, direttore amministrativo del Lloyd Triestino, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Sono state inoltre concesse le seguenti onorificenze a dirigenti e funzionari della stessa Compagnia: il cav. dott. Matteo Bojanovich, dirigente, capo del servizio legale, e il cav. Primo Nimis, capo della Segreteria della Direzione generale, sono stati promossi ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia; il sig. Roberto Danek, dirigente il servizio spedizioni, l'ing. Carlo de Carlo e l'ing. Giovanni Cecovini, capi ufficio al servizio tecnico, e il rag. Renato Jannelli, agente principale a Port Said, sono stati nominati cavalieri. E' stato inoltre nominato cavaliere della Corona d'Italia il macchinista navale Virgilio Zorzin, funzionario dell'Unione provinciale lavoratori dell'Industria, Gente di mare. A tutti sentiti rallegramenti.

Due cavalieri all'Enic

Con vivo compiacimento è stata appresa, specialmente nel mondo cinematografico, la notizia della nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di due egregi funzionari della locale sede dell'«Enic»: i camerati A. Emilio Giani e rag. Federico Volpato. Il Giani, capogruppo sale cinematografiche, venne nella nostra città dalla Spezia nove anni or sono e in questo lungo tempo ha avuto occasione di crearsi numerose amicizie e simpatie; il rag. Volpato, bella figura di ex combattente e primo capitano di fanteria in congedo, è pure a Trieste da parecchi anni ed è stimatissimo per la sua intelligenza e il suo valore professionale. Il riconoscimento sovrano premia due degni cittadini, ai quali rinnoviamo i nostri vivissimi rallegramenti.

Giubileo di lavoro

Ha compiuto ieri venticinque anni di lavoro il rag. Demetrio Gangadi, funzionario del servizio approvvigionamenti delle Società «Italia» e «Lloyd Triestino». Entrato alla «Cosulich» nel 1912, il rag. Gangadi ha svolto sempre opera apprezzatissima, meritandosi per zelo esemplare e intelligente attività, per le sue belle doti di mente e di cuore non meno che per la sua modestia, la viva estimazione dei superiori e l'affetto sincero di tutti i colleghi. All'egregio camerata i più cordiali rallegramenti e auguri.

Magistero in composizione

Il prof. Giulio Viozzi, ha conseguito brillantemente il diploma di magistero in composizione all'Ateneo Musicale Triestino. Al giovane camerata vivissimi rallegramenti.

Licenze in pianoforte

La signorina Rosetta Marega, allieva della prof. Bianca Patrizio De Micheli, ha assolto brillantemente l'esame di licenza in pianoforte all'Ateneo Musicale di Trieste. Vivi rallegramenti.

— La signorina Lucilla Vido, allieva della prof.ssa Maria Willisich ha conseguito brillantemente la licenza di pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

Una culla

La casa del camerata Lamberto Matteucci, figlio del gr. uff. dott. Renato Matteucci, è stata allietata dalla nascita di un florido Balilla. Al piccolo Bruno e ai genitori felici porgiamo i nostri affettuosi rallegramenti e auguri.

Lotteria pro Colonia alpina. Alle ore 15 del 4 novembre, nella sede del Dopolavoro Ferroviario in Piazza Vittorio Veneto, aperta al pubblico, il Comitato della Lotteria pro Colonia alpina della V Legione Ferroviaria procederà alla estrazione del biglietto vincente la motocicletta «Gilera».

Vincite e allegria alla Pesca gastronomica

Decisamente la Pesca gastronomica è diventata il ritrovo più simpatico della città dove le signore eleganti tengono circolo e ricevono conoscenti e amici in una atmosfera di galezza che difficilmente si può trovare in altri ritrovi mondani. In tutti questi giorni la crociera del Tergesteo fu sempre affollata durante tutte le ore di apertura della Pesca; i cittadini ci vanno per ammirare la bellezza del paesaggio alpino creato dai nostri geniali artisti, ci vanno per tentare la fortuna, attratti dalla ricchezza dei magnifici doni esposti nei chioschi e ci vanno perchè una accolta più gentile di signore e più distinta di uomini non si trova certo in altro ambiente cittadino.

Ieri fu la giornata delle grandi vincite ai chioschi della caccia e a quello della Federazione Commercianti, i nostri bravi cacciatori avevano mirato con rara valentia durante le giornate di domenica e lunedì e allora la Pesca fu fornita di pernici, fagiani, folaghe e lepri in quantità veramente grande. Anche la salumeria e le drogherie lavorarono di lena; ne uscirono prosciutti, salami, zamponi; un enorme prosciutto però fa bella pompa di sè ancora nel chiosco delle Forze Armate, mentre una immensa mortadella pende allo stipite della porta di quella elegante casetta alpina che è il chiosco del Gruppo «Razza». E se qualche magnifica scatola di cioccolatini Perugina è sparita dal chiosco vegliato dai tre moschettieri altrettante grandi scatole di dolci rimangono in quello della Riunione Adriatica. Anche numerosi sacchetti di pasta sono stati consegnati dal chiosco del Pastificio Triestino mentre l'Agenzia Turistica che fa propaganda per la navigazione in mezzo agli sci e alla neve ha distribuito gran messe di sott'aceti e di antipasti.

Oggi la Pesca si apre alle 16 e si chiude alle 22.

Tutte le signore che fanno parte dei gruppi ai chioschi e alle ruote sono invitate a trovarsi in divisa o in costume alle 16.30 ed entreranno dall'ingresso di Piazza della Borsa.

Le Giovani Fasciste del Gruppo corale e del balletto si raccoglieranno al Fascio Femminile alle 15.30 precise.

Gli apparecchi «Radiobalilla». Il Comitato provinciale dell'Ente radio rurale porta a conoscenza del pubblico che gli unici apparecchi «Radiobalilla» finora autorizzati e regolarmente collaudati dal Ministero delle Comunicazioni portano le seguenti marche: Compagnia generale di elettricità, Siemens, Magnadyne, Radiomarelli, Watt Radio e Unda Radio.

Al Dopolavoro «Trevisan» e «Boscarolli» oggi dalle 18.30 alle 23.30 convegno di danza. Si accede con l'invito rilasciato dalla segreteria. Giovedì, sabato e domenica soliti trattenimenti settimanali.

Il ballo del «Saturnia» si terrà oggi dalle 21 alle 24 nella sala massima (via Coroneo 15).

Una traversina sulla testa

Ieri, nel pomeriggio, lavorando sulla banchina dell'hangar n. 12 del puntofranco V. E. III, il bracciante Giuseppe de Pascale, di 42 anni, da Bari, abitante in Scorcola 415, fu investito da una traversina che, staccandosi dalla catena di una gru, gli cadde sulla testa producendogli una ferita lacero-contusa al parietale destro. Alla Guardia Medica, ove si recò per le necessarie cure, fu giudicato guaribile in due settimane.

Il ciclista che investe e scappa

Un ciclista rimasto sconosciuto che scendeva il ripido di Salita di Gretta ha investito ed atterrato uno scolaretto, Egidio Flego, di 8 anni. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il Flego è stato accolto con prognosi riservata, essendogli state riscontrate varie lesioni, frattura dell'osso nasale, escoriazioni e contusioni alle gambe e commozione cerebrale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La corsa Trofeo della Vittoria

Un premio del Duca d'Aosta

L'iscrizione di Bisio

La dotazione di premi della corsa ciclistica per il trofeo della Vittoria, che si disputerà domani sulle strade del Friuli e della nostra Provincia, si è arricchita di una artistica Coppa offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta. L'ambito premio del Principe reca lustro tutto particolare alla regina delle nostre corse ciclistiche.

La giornata di ieri è stata determinante per il successo della competizione, poichè oltre alla alta prova di simpatia offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta, si è avuta l'iscrizione di un autentico asso: l'azzurro Bisio che appartenne alla squadra nazionale dei campionati europei di Copenaghen. Già si delinea un duello del più alto interesse fra Bisio e l'altro azzurro, il nostro Giordano Cottur. Altre notevoli partecipazioni: il campione italiano dei ferrovieri Barbolini, gli indipendenti Silli e Cicotelli e la salda squadra dei ciclisti di Treviso.

La corsa si concluderà verso le 15.30 all'Ippodromo di Montebello ove sarà tenuta una riunione di apertura.

L'odierno inizio del torneo di pallacanestro

Questa sera, con inizio alle 20, avranno luogo nella palestra della Società Ginnastica i tre primi incontri di pallacanestro valevoli per il Torneo d'apertura Anno XVI, nel quale sarà messa in palio la Coppa «Saletnig» dal Dopolavoro Acegat.

Ecco l'orario delle partite: ore 20: Ginnastica «A»-Acegat «C»; ore 21: Chimici-Acegat «A»; ore 22: Ginnastica «B»-Acegat «B». Tutti gli incontri di svolgeranno nella palestra della Ginnastica; saranno praticati equi prezzi d'ingresso.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il rapporto annuale della Società di scherma "F. Sordina,,

Ha avuto luogo il rapporto annuale della Società di scherma «Francesco Sordina»:

Il presidente cav. Dante Carnel ha letto la relazione ricordando gli incontri cui presero parte gli schermidori della Società e soffermandosi specialmente su quelli internazionali di Graz e Portorose, dove le squadre sociali vinsero nelle tre armi. Egli ha accennato al successo recente della signorina Lorenzoni a Roma dove riuscì prima classificata nel campionato delle Giovani Fasciste, ed ha salutato i componenti la squadra triestina che ultimamente riuscirono vincitori a Treviso nel torneo per la spada Carretta. Dopo aver ricordato la visita di S. E. il Generale Pirzio Biroli, socio fedelissimo del sodalizio, che in quell'occasione lo acclamò suo socio onorario, il presidente passa poi alla relazione finanziaria e alla nomina delle cariche sociali. Il Consiglio direttivo viene così formato: presidente cav. Dante Carniel; vicepresidente: Giorgio Liebman; segretario e tesoriere: John Zanini; consiglieri: dott. cav. Filippo Artelli, Igino Kosher, dott. Guido Mussafia dott. Marcello Rogers, avv. comm. Riccardo Gefter Wondrich, Gastone Zillini.

In Littorina con il Ponziana a Forlì e Predappio. Nell'occasione della partita di campionato di Serie C tra il Forlì e il Ponziana, che avrà luogo domenica, la S. S. Ponziana organizza una gita alla volta di Forlì con Littorina speciale, che darà la possibilità ai gitanti di visitare anche Predappio, terra nativa del Duce. Partenza da Trieste alle 6.25 del giorno 7 novembre con arrivo a Forlì alle 11.15. Il ritorno è fissato alle 20.30 da Forlì con arrivo a Trieste all'una di notte. Iscrizioni in via Imbriani 11 oppure in sede piazza dell'Impero 15, II, dalle 19.30 alle 20.30 tutti i giorni. Domani gita a Venezia per la partita di Coppa Italia. Partenza alle 9.20.

S. S. Ponziana. I componenti la prima squadra sono convocati in sede sociale, questa sera alle 19 per comunicazioni in merito alla partita di Venezia. La squadra riserve alle ore 19.30.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Gandusio-Palmer stasera al Verdi

Molto promettenti si annunziano le recite della Compagnia comica diretta da Antonio Gandusio con Kiki Palmer prima attrice. La bella formazione si presenterà stasera alle 21, con una novità: «Noce di cocco» di Marcel Achard, ch'è il più interessante e originale commediografo parigino e non nuovo al nostro pubblico.

Il ritorno di Antonio Gandusio a Trieste dopo qualche anno di assenza, è vivamente desiderato e sarà salutato con fervida letizia dal pubblico che ama e ammira il grande artista comico. Al suo fianco vedremo Kiki Palmer la squisita e intelligente attrice che ha lasciato così vivo ricordo di sè e che è attesa con simpatica predilezione. La recita avrà inizio alle 21.

Serata di gala al "Crda,,

In occasione della festa della Vittoria avrà luogo domani in sede (S. Francesco 5) una serata di gala sostenuta dalla sezione orchestrale e dal gruppo popolaresco del Dopolavoro «Crda» di Monfalcone, con la gentile cooperazione del soprano signorina Luigia Pensiero. Direttore d'orchestra maestro Iginio Zuliani. Ecco il programma della serata:

Parte prima: Inni nazionali (orchestra); Verdi: «Oberto conte di S. Bonifacio», sinfonia; Cilea: «Adriana Lecouvreur», intermezzo; Catalani: «Edmea», preludio; Mascagni: «Silvano», notturno; Billi: «Csardas».

Parte seconda (soprano signorina L. Pensiero, al piano il maestro I. Zuliani): Bizet: «Carmen»: «Io dico, no, non son paurosa»; Puccini: «Tosca»: «Vissi d'arte»; Mascagni: «L'amico Fritz»: «Non mi resta che il pianto»; Leoncavallo: «Pagliacci», recitativo e ballata di Nedda.

Parte terza (gruppo popolaresco e orchestra): Zuliani: «Grottesco russo»; Waldteufel: «Valzer rusticano»; Brahms: «Valzer» op. 39 N. 15; Marzuttini: «La furiana».

Oratorio Salesiano «S. Giovanni Bosco». Domani anniversario della Vittoria, la filodrammatica della locale «Unione ex allievi» per commemorare convenientemente la gloriosa data rappresenterà: «Africa», commedia in 3 atti di R. Fusilli, alle ore 20.30 nel teatrino dell'Oratorio Salesiano. Negli intermezzi la banda eseguirà scelti pezzi di musica.

Al Dopolavoro Ferroviario, in occasione dell'annuale della Vittoria, sarà offerto ai soci uno spettacolo patriottico con la programmazione di un documentario sulle operazioni in Africa Orientale che condussero alla creazione dell'Impero e sul trionfale viaggio del Duce in Sicilia. Gli spettacoli si svolgeranno domani nella Sede «Vittorio Veneto» alle 16.30, 18.30 e 20.30 e nella sede di «S. Vito» alle 17, 19 e 21.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14.30: Compagnia Juana Montalbo. Sullo schermo: «Ultimi 4 di S. Cruz». Domani: «I Lloyds di Londra».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Gandusio-Palmer. 21: «Noce di cocco», di M. Achard (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grande succ.: «Nina Petrovna», dal romanzo di Szekely, con Isa Miranda e Fernand Gravet.
Nazionale. 13.45: Ultime: «Dopo l'uomo ombra», M. Loy e W. Powell. Domani il colosso «Orizzonte perduto».
Excelsior. 14: «Scipione l'Africano», con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto e Isa Miranda. Imminente: «Mayerling», la tragedia regale, con Charles Boyer e Danielle Darrieux.
Principe. 15: «Primavera», il più bel film musicale e passionale cantato dalla deliziosa Jeannette MacDonald con Eddy Nelson e John Barrymore. Nuova produzione Metro Goldwyn. Primissima visione.
Italia. 14: «Settimo cielo», paradiso di amore, di dolcezza, con Simone Simon, J. Stewart, e «Viaggio Duce - I Roma-Monaco».
Regina. 14.30: «La costa dei barbari», potente dramma con Miriam Hopkins, E. G. Robinson e «Viaggio Duce in Germania: I Roma-Monaco. L. 1
Impero. 14: «Gli ultimi giorni di Pompeo», una commedia comico-sentimentale con Enrico Viarisio, Camillo Pilotto, Franco Coop e Luigi Cimara. A richiesta: «Il ladro di formaggio» short a colori della Metro.
Reale. 14: Successo: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Victor MacLaglen.
Garibaldi. 14: «Cin Cin» con la piccola Shirley Temple. Domani: «Il mercante di schiavi». L. 1.
Novo Cine. 14: «L'isola della Furia», grandioso film di avventure e di amori. Brivido... emozione. L. 1.
Massimo. 14: «Il pugnale scomparso», con C. Chan e Boris Karloff. L. 1.
Moderno. 14: «L'ultima prova», con Robert Taylor e Barbara Stanwyck. Bellissimo film fortemente passionale
Odeon. 14: «La conquista del West», meraviglioso c. G. Cooper, J. Arthur.
Armonia. 14.30: «La scomparsa di Stella Parish», K. Francis. Nuovo varietà
Azzurro. 14: «Voglio essere amata», sublime interpretazione di Cl. Colbert.
Savoia. 14: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.
Popolo. 14: «Le nuove avventure di Tarzan» nella misteriosa jungla l'atleta fra le belve e i selvaggi.
Vittoria. 14: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor.
Centrale. 14: «Avorio nero», colosso con Fredric March e O. de Havilland.
Adua. 14: «La fuga di Tarzan» coi famosi Weissmüller e M. O'Sullivan.
Venezia. 14: «L'ombra che cammina», con l'asso del brivido Boris Karloff. Fuori programma: Acrobazie marine» e Topolino.
Belvedere. 14: «Difendo il mio amore», con Loretta Young e R. Taylor.
Argentina. 14: «Un affare misterioso», col grande artista Paul Wegener, superfilm giallo.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola) BAR, dalle 21 trattenimenti danzanti. Orchestrina Bar Cerutta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 63-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Dir. prof. Tisminiezky. — 17.30: Tè danzante. — 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

Il concerto Ferlan all'Ateneo

Venerdì prossimo, alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale avrà luogo l'annunciato concerto della pianista Laura Ferlan, che il Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz» ebbe l'onore di presentare già l'anno scorso al pubblico triestino. Il concerto è il primo di una ricca serie organizzata dal giovane ma ottimissimo Circolo che presenterà nella stagione, oltre concertisti di solida fama, un fiorente lotto di forze giovanili di indubbio valore.

La pianista Laura Ferlan, benchè giovane d'anni, non ha bisogno di presentazioni. Il suo breve ma brillantissimo passato la colloca ormai come un'autetica forza in campo musicale. Ne danno prova i successi incondizionati ch'ella ottenne a Trieste, a Genova e in altre città e la recente splendida vittoria conseguita a Bologna in «duo» col pianista Degrassi. Ecco il programma:

Brahms: «Sonata in fa» (Allegro maestoso, Andante espressivo, Scherzo, Intermezzo, Finale). Debussy: «Soirée dan Grénade». Liszt: «Sonetto del Petrarca». Chopin: «Due studi». Martucci: «Fantasia».

I soci del Circolo «Visnoviz» e gli iscritti al Sindacato Musicisti godranno la consueta riduzione.

RADIO

Programmi del 3 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30: Selezione di operette. — 13.15: «Trovate un finale», novella sceneggiata. — 13.30: Dischi Cetra Parlophon. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Uccellini e cacciatori». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Emma Teguni e del tenore Armando Giannotti. — 18.50: Musica varia. — 19: Musica varia: Orchestra Cetra. — 20.30: Musica varia: Orchestra Cetra. — 21: «La vedova», commedia in tre atti di Renato Simoni. — 22.30: **Concerto** del violoncellista Giacinto Caramiaa; al pianoforte: Mario Salerno. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Consuelo», dramma lirico in un prologo e tre atti di Francesco Cimmino, musica di Alfonso Rendano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tommaso Benintende.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II: 20.30: «Vittoria e il suo ussaro», operetta in tre atti di Paolo Abraham, direttore d'orchestra: Tito Petralia.

CORRISPONDENZA APERTA

Vergo. Non sappiamo se si possa chiamare stoicismo questo: ad ogni modo vi sono delle persone capaci, anche in punto di morte, di dare risposte argute. Per esempio Fontanelle, moribondo, fu visitato da un amico il quale gli chiese: Come state? — Non sto, rispose il filosofo, me ne vo!

Curioso. L'idea di utilizzare la pelle degli squali per la produzione di cuoio ebbe inizio durante la guerra, allorchè l'industria conciaria si trovò in difficoltà per ottenere la materia prima. Attualmente il maggiore ostacolo che s'incontra per aumentare la produzione del cuoio di squalo è costituito dalla necessità di poter disporre di un sufficiente numero di pelli. E' altresì difficile ottenere un regolare rifornimento di determinate qualità di pelli. Infine i pescatori che scuoiano e preparano le pelli non sempre compiono tali operazioni con la cura dovuta.

Esaltato. Non è possibile. — *Zam. Si.* — *Mamma preoccupata.* Probabilmente verrà chiamato con il primo turno. — *E.S.B.* No. — *Un ammiratore di A. H.* Non ci risulta.

Ildebrando. Può spedire l'oggetto direttamente accompagnando il dono con una lettera. — *Nicolò G.* Per far cessare lo scricchiolio nelle scarpe nuove basta attraversare le suole con un chiodetto ben ribadito da ambo i lati.

Viaggiatore. L'accettazione di telegrammi da recapitarsi in treno al destinatario, viaggiante in ferrovia, è ammessa alle seguenti condizioni: a) I telegrammi devono essere indirizzati a persone in viaggio con treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti; b) L'indirizzo deve comprendere il cognome del destinatario, il numero del treno col quale viaggia e la stazione di fermata del treno stesso cui deve appoggiarsi il telegramma; c) I telegrammi devono essere presentati all'Ufficio telegrafico governativo o ferroviario almeno due ore prima dell'arrivo del treno nella stazione alla quale deve essere trasmesso il telegramma per la consegna al personale del treno; d) Il recapito dei telegrammi è sospeso nell'intervallo compreso fra le ore 22 e le 6 nei treni che viaggiano tutta la notte; per gli altri treni sarà ammesso dall'ora di partenza dalla stazione di origine fino alle ore 0.30; e) Il destinatario dovrà pagare all'atto del ricevimento del telegramma il diritto fisso di lire 1. f) Il servizio si effettua a rischio del mittente.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Ott.-Nov.	29	2	Ott.-Nov.	29	2
R. 5%	94.—	93.85	Riun. A.	2010.-	2010.-
R. 3½%	73.80	73.60	Riun. B	1970.-	1970.-
Redim.	71.50	71.30	Gerolim.	201.—	201.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	294.—	294.—
B.T. 1940	101.60	101.25	Lussino	344.—	344.—
B.T. 1941	102.60	102.60	Martin.	121.—	121.—
B.T. 1943	92.60	92.45	Merid.	888.—	880.—
B.T. 1944	97.80	97.80	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	464.—	463.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	465.—	465.—	Tripcov.	413.50	410.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	191.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	428.—	430.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Istr. O.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.—	69.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4325.-	4310.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	593.50	593.50	Terni	270.—	268.—
Infort.	2022½	2010.-			

CAMBI: Londra 94.30; New York 19; Francia 64.10; Belgio 321.70; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 439.75; Polonia 359.25.

La riunione odierna, tra quattro giorni di borsa chiusa, ha svolgimento svogliato con pochi affari e qualche cedenza nei vari settori. Scambiate Generali, Infortuni, Gerolimich, Istria-Trieste, Ampelea, Montecatini, Breda, Gim, Manifatture, Viscosa e Fiat.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Valentino, Cesario, Vitale, Silvia, Quarto.

DECESSI (31 ottobre, 1.o e 2 novembre 1937-XVI): Pressel Ernesto, a. 68; Miniussi ved. Colautti Luigia, a. 65; Basezzi Alfredo, a. 1½; Scopinich Nicolò, a. 74; Sancin ved. Sancin Giuseppina, a. 82; Depoli Giuseppina, m. 2; Doria in Predolin Olga, a. 68; Chersa ved. D'Andri Maria, a. 75; Foschi Francesco, a. 25; Albertani Pietro, a. 78; Sciuca Andrea, a. 66; Carnielli Francesco, a. 39; Trampus Giusto, a. 39; Mauri Renato, m. 3; Obad Michele, a. 79; Uplasnig Ignazio, a. 37; Petrosin Giovanni, a. 69; Ravalico in Predonzan Francesca, a. 79; Baveri ved. Orlini Lucia, a. 87; Calzi Francesco, m. 8; Tominz in Zalik Iolanda, a. 34; Slatich Giuseppe, m. 10; Scarcia Vito, m. 6; Krebelj Rosina, a. 4; Crisman ved. Frank Maria, a. 68; Rossi Andreina, a. 2; Rastnar Giacomo, a. 63; Sors Antonio, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mozina Leopoldo, elettricista con Stolfa Ermenegilda, casalinga; Stibbi Bruno, impiegato con Pregarz Ernesta, sarta; Nigris Mario, impiegato bancario con Gervini Vanda, casalinga; Poltronieri Augusto, maresciallo pilota con Zacchigna Laura, casalinga; Walcher Carlo, negoziante con Zorzin Ersilia, casalinga; Apollonio Umbro, impiegato con Zannini Fabiola, insegnante; Ciani Giordano, elettrotecnico con Drughiero Loreley, casalinga; Bertoli Luciano, capitano mercantile con Ingeme Eugenia, casalinga; Ianezic Alberto, falegname con Bertoz Maria, casalinga; Robba Giorgio, impiegato con Bisiani Giuseppina, modista.

Farmacie aperte. Oggi le farmacie osserveranno il seguente orario: Tutte aperte fino alle 14. Dalle 14 alle 20 rimarranno aperte le seguenti: All'Annunziata, via del Lloyd 12; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Prev. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA media età, capacissima, offresi piccola famiglia, anche persona sola, ottimi attestati. Commerciale 14, porta 7. 78851 A
DOMESTICA anche per bambini offresi. Via Istria 42. 46095 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno, tutti lavori e cucinare. Madonnina 5-II, interno. 78850 A
PRESTASERVIZI brava per mattina, tutto fare, escluso domeniche, offresi. Telefono 74-19. 78837 A
PRESTASERVIZI capace ore combinarei offresi. Sonnino 15-I 46107 A
RAGAZZA offresi bravissima capacissima tutti lavori casa. Via Machiavelli n. 9. 78863 A
RAGAZZA principiante stabile, 19-enne, friulana, offresi; bravissima, onesta. Rivolgersi Cassa Risparmio 1, portinaia. 46060 A
RAGAZZA offresi per prestaservizi ore da combinarsi. Conti 25, porta 7. 46096 A
RAGAZZA capace tutto fare, onesta, con attestati, offresi. Via Milano 11, pianoterra. 46099 A
RAGAZZA 25-enne orfana tutto fare, anche cucinare, con buoni attestati, non bella presenza, offresi stabile. Via del Pozzo 16-III, Marcusa. 78835 A
SIGNORINA, presenza, referenze, offresi qualunque lavoro, pure prestaservizi. Cassetta 29600 A, Unione Pubblicità. 29600 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca camerieri, domestiche, ragazzette, prestaservizi, signorine, personale fiducia. 29627 B
CAMERIERA pratica d'albergo cercasi. Indirizzo Piccolo. 78844 B
CERCANSI una ragazza tuttofare e una quale bambinaia. Via Romagna 9, secondo piano. 12345 B
CUOCA cameriera ragazze capacissime cucinare cercansi. Battisti 13, telefono 65-27. 29629 B
CUOCA capace, cameriera, nurse tedesca, domestiche cucinare, prestaservizi mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 29599 B
DOMESTICA sana, svelta, capace, attestati, presentarsi S. Francesco 2, corte. 78314 B
DOMESTICA tutto fare, cameriera sappia cucinare, disposta recarsi Roma, presentarsi via Machiavelli 19, porta 6. 78807 B
DONNA capace prestaservizi cercasi. Via Crispi 20, piano III, Maionica. 46119 B
GIOVANE quale cameriera cercasi per fuori Trieste. Informazioni: Maffioli, viale Sonnino 4. 78845 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 15 lire 70 mensili. Torsampiero 30, porta 6. 46087 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Gatteri 45, porta 10 46036 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Salita Trenovia 6, portineria. 78820 B
PRESTASERVIZI giovane, capace, per mattina cercasi, persona sola. Trento 2, porta 5. 46101 B
PRESTASERVIZI, mattinata, giovane, capace tutto fare, cercasi. Battisti 4, porta 10. 29595 B
RAGAZZA media età, con attestati, sappia cucinare, cercasi. Rione del Re 1241, prima fila. 29605 B
RAGAZZE brave tutto fare, prestaservizi, attestati, grandi paghe, cercansi. XX Settembre 12, portineria, telefono 7419. 29598 B
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, senza vitto nè alloggio, 60 mensili. Presentarsi dalle 10-11. Via Beccaria 5, quinto, sinistra. 46085 B
RAGAZZETTA prestaservizi mattina cercasi. Fabio Severo 30, a, Napp. 78810 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA giovane offresi miti pretese, capacità ottima. Cassetta 29503 C, Unione Pubblicità. 29503 C
AUTISTA meccanico propria macchina, 10 mila cauzione, offresi posto fiducia magazziniere ditta seria. Indirizzo: Garbin Luigi, Pramaggiore (provincia Venezia). 78831 C
AUTISTA giovane terzo grado e Diesel, offresi miti pretese, capacità ottima. Cassetta 29563 C Unione Pubblicità. 29563 C
BAMBINAIA conoscenza francese, italiano, cerca posto; buoni attestati. Cassetta 20557 C, Unione Pubblicità.
CAMERIERE parla ungherese, tedesco, cerca servizio presso famiglia, caffè, ristorante. Miti pretese. Faidt, S. Nicolò 18. 6489 C
DATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco praticissima qualsiasi lavoro ufficio, ottime referenze, miti pretese, cerca occupazione decorosa. Gentili offerte: Cassetta 29569 C. Unione Pubblicità. 29569 C
DISTINTA, bella presenza, indipendente, offresi direzione casa signorile, persona sola, dama compagnia, guardarobiera, coppiera, qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte Cartoleria Fonda, Benussi 35, Pola. 29399 C
IMPIEGATA praticissima qualsiasi ramo ufficio dattilografa perfetta vasta conoscenza tedesco, bella presenza, ottime referenze, offresi. Cassetta 29564 C, Unione Pubblicità. 29564 C
INFERMIERA paziente assisterebbe ammalati, pure bambini neonati. Ore combinarsi. Gatteri 48. 46074 C
INFERMIERA offresi per malati aiuto lavori di casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 46089 C
MECCANICO tornitore di precisione, ottime referenze, offresi. Cassetta 29568 C. Unione Pubblicità. 29568 C
SIGNORINA diplomata lingue, ottima coltura, primarie referenze, occuperebbesi pomeriggi istruzione passeggio ragazzi elementari, medie inferiori. Scrivere: Cassetta 29561 C, Unione Pubblicità. 29561 C
SIGNORINA tedesca, colta, offresi per bambini, singole ore. Cassetta 29553 C, Unione Pubblicità. 29553 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI, grande novità! Superpermanenti onde naturali! Ultragaranzia capelli tinti, ossigenati. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 29623 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
COPERTE imbottite, piumini, suste, materassi, riparazioni. Madonnina 17, secondo, destra. 46098 CC
PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 29610 CC
SARTA bravissima rimoderna subito cappotti vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 29607 CC
SARTA diplomata, reduce grandi centri moda, eseguisce perfettamente ultimi modelli: tailleurs, vestiti, mantelli, soirées, pellicce, biancheria molto fine. Mazzi, Carducci 10. 29644 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 49063 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. GARZONE due parrucchiere cercansi. Rivolgersi Castaldi 4. 9177 D
APPRENDISTA, rimagliatrice-guarnitrice cerca Reparol, viale XX Settembre 16. 78817 D
APPRENDISTE garzone cercansi per lavoro fine, piumiste. Ipa, via della Borsa 1. 29537 D
GARZONA pratica, sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 3, Fontana. 29619 D
GARZONA sarta donna e paganti anche con proprio lavoro cercansi. Piazza S. Giovanni 6, mezzanino. 46072 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via dei Fabbri 4-II. 46077 D
GIOVANE robusto vivace assolte scuole avviamento cercasi come fattorino per ufficio. Inviare dati personali e referenze: Cassetta 29588 D, Unione Pubblicità. 29588 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi subito. S. Maurizio 3, terzo, Boccanegi. 78812 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 2, Mosetti. 29625 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. [illegible]
PELLICCERIA capace e [illegible]
PARRUCCHIERE due assume Salone Lucia, via Udine 32; occupazione stabile, paga adeguata capacità. 29643 D
PRIMA operaia confezioni signora cercasi. Indirizzo Piccolo 78809 D
RAGAZZO pratico falegname cercasi. Via S. Ermacora 3 (Roiano). 46057 D
RAGAZZO commestibili cercasi. Rossetti 39. 78823 D
RAGAZZO apprendista pratico falegnare cercasi. Molinovento 35. 46102 D
SARTO capace confezioni negozio cercasi. Rivolgersi Tarabochia 4, negozio Miniussi. 78816 D
SIGNORINA seria praticante cerca ditta in spedizioni. Offerte: Cassetta 29581 D, Unione Pubblicità. 29581 D
STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco assumerebbe importante società toscana. Offerte con referenze: Cassetta 29574 D, Unione Pubblicità. 29574 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata o vuota, possibilità uso gas, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46115 E
CAMERETTA camerino mobiliati, cerca signorina distinta 15 novembre, piazza Impero-Garibaldi. Cassetta 29558 E, Unione Pubblicità. 29558 E
CAMERINO con letto cerca signorina, 40 lire. Cappello 10-III. Strica. 78847 E
ELEGANTE, indipendente, semi-indipendente, riscaldata, centrale, cerca signore 58-enne, viaggiante, cura vestiario. Indirizzare: Buffet Voltolina, XX Settembre 20. 78840 E
MATRIMONIALE, salotto e bagno, vitto, telefono, solamente casa signorile, cercasi presso famiglia distinta. Offerte: Cassetta 29571 E, Unione Pubblicità. 29571 E
MATRIMONIALE cercasi, comodo cucina, possibilmente presso persona sola. Indicare prezzo. Cassetta 29552 E, Unione Pubblicità. 29552 E
MOBILIATA con studio salotto ingresso scale termobagno cerca stabile. Cassetta 29587 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA soleggiata centralissima, pensione prima, cerca distinta pensionata. Offerte: Cassetta 29579 E, Unione Pubblicità. 29579 E
MOBILIATA, ariosa, paraggi Ospedale, cercasi subito. Offerte: Cassetta 29578 E, Unione Pubblicità. 29578 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO soleggiato affittasi. Gatteri 56-II, sinistra. 46114 F
A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto, bellissimi, signorili, centro città, ogni comodità e conforto, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distinti. Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F
A. A. BELLISSIMA mobiliata indipendente affittasi. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 29592 F
A. A. CAMERINO affittasi. Via Media 16-III, destra. 46104 F
A. A. CENTRALE ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 29641 F
A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Scussa 7, porta 15. 29617 F
A. A. MOBILIATA vuota, vitto, affittasi. Trento 12-III, destra. 78826 F
A. A. MOBILIATA affittasi, via S. Lazzaro 10, quarto, Bodoni. 29621 F
A. CAMERA vuota uso ufficio, balcone. Timeus 4-I, sinistra. 29602 F
A. MATRIMONIALE bella, con vitto, anche amici, affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 29638 F
A. MOBILIATA uno-due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 29636 F
A. MOBILIATA grande affittasi distintissimo, volendo vitto, presso distinta. Indirizzo Piccolo. 78829 F
A. MOBILIATA tutta a nuovo, ingresso scale, affittasi. Fonderia 4-III. 78821 F
A. MOBILIATA salotto elegante affittansi 1-2 persone distinte, volendo cucina, presso persona sola. Molingrande 42, porta 4. 46073 F
A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso distinta persona sola. Galvani 3, porta 7. 78811 F
A. MOBILIATA volendo vitto affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 78859 F
A. MOBILIATA grande, uno-due signori, affittasi. Felice Venezian 4-III. 6500 F
A. STANZA mobiliata affittasi. Torrebianca 13-III, porta 9. 46110 F
CAMERA mobiliata affittasi, una persona. Piazza Impero 11-I, Padovan. 29635 F
CAMERA bene mobiliata ingresso scale affittasi. Cunicoli 13, porta 4. 46091 F
CAMERA mobiliata affittasi prontamente distinto. Via Udine 3, quarto, sinistra. 46062 F
CAMERA mobiliata pulita affittasi. Scoglio 1. 78813 F
CAMERETTA mobiliata d'affittare. Via Ginnastica 33, mezzanino, destra. 46082 F
CAMERETTA affittasi lire 60. Via Donadoni 34. Cecchin. 78838 F
CAMERINO soleggiato spazioso, volendo vitto. Gatteri 29, porta 9. 78815 F
CENTRALISSIMA indipendente, tranquillità, bagno, affittasi distinto. Paduina 9-II, sinistra. 78853 F
CENTRALISSIMA soleggiata affittasi a distinti, vitto sano, famigliare. Carducci 14-II, sinistra. 46103 F
LETTO per una persona sola, con comodo di cucina, affittasi. Via del Rivo 28, primo. 78824 F
MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, annesso salottino, bagno, telefono, affittansi. XXX Ottobre 5-II. 46100 F
MATRIMONIALE grande, comodo cucina, vista giardino, affittasi per 6 novembre. Giulia 13, porta 9. 46076 F
MOBILIATA quieta affittasi persona perbene. Traversale Bosco 3-III, porta 15. 78827 F
MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, affittasi distinto. Toti 6-III, porta 5. 78806 F
MOBILIATA massima pulizia affittasi persona seria. Indirizzo Piccolo. 78839 F
MOBILIATA affittasi a distinto signore. Uso telefono. XX Settembre 4-I. 78843 F
MOBILIATA grande, pulitissima, stufa, poggiuolo, ambiente signorile, affittasi. Carducci 55-III (angolo Corridoni). 78852 F
MOBILIATA due letti affittasi. Udine 12, mezzanino, destra, porta 9. 46025 F
MOBILIATA bella affittasi distinto. Timeus 3-I, sinistra. 46118 F
MOBILIATA affittasi per una persona o due amici. Via Aleardi 4. Informazioni portinaia. 46117 F
MOBILIATA ingresso scale, poggiuolo, bellissima, affittasi unico subinquilino. S. Nicolò 2-II, sinistra. 46103 F
STANZA mobiliata ariosa bellissima, affittasi prezzo conveniente. Cereria 12, primo. 6505 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via dei Capuano 6, Crocetti. 46061 F
STANZA vuota affittasi. Via Guido Brunner 11, sinistra, interno. 78832 F
STANZA vuota ingresso scale affittasi uso ufficio o persona sola, eventualmente mobiliata. Machiavelli 14-I. 78818 F
STANZE due vuote o mobiliate, telefono, conforto, affittansi. Riva Sauro 2, terzo. 46075 F
STANZETTA vuota affittasi a distinta. Udine 12-I, porta 13. 46112 F
VUOTA bellissima vista affittasi prontamente, escluso uomini. Bonomo 9, porta 3. 46105 F
VUOTA bella, finestre davanti, affittasi persona sola. Ginnastica 25-III. 29593 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 25-00. Preparazione intensiva e scrupolosa ammissione scuole medie inferiori e superiori: tecniche, magistrali, nautiche, ginnasio, liceo scientifico. Corsi speciali maturità classica e scientifica. Abilitazione magistrale. Maestre asili. Corsi serali accelerati ragionieri, geometri. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia, canto e musica. Doposcuola. Sorveglianza, serietà! Professori scuole regie e specializzati. Scuola Enenkel, via Carducci 40. 29582 G
A. A. A. A. BALLERETE [illegible]
A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 78846 G
LICENZIATA Ateneo impartisce lezioni pianoforte, pazientissima bambini. Telefonare 36443. 46116 G
«MINERVA», Studio scolastico, XX Settembre 1. Corsi accelerati diurni, serali, medie inferiori, superiori, licei. Stenografia. Lingue. Doposcuola. 29639 G
TRE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5557 O
VIENNESE dà lezioni di tedesco e stenografia. Per lezione due lire. Indirizzo Piccolo. 78808 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI tre sciolte, smarrite tratto Giustinelli, Adriaco, piazza Neri, Caffè Tommaseo. Mancia. Bramante 13, portiere. 46058 H
PACCO contenente registri contabili, smarrito ieri, 14, tram 1. Pregasi consegnare, verso lauto compenso, a Capolongo Michele, via dell'Istria 43. 78805 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze su piazza Oberdan, ricchi accessori, conforto, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Rivolgersi via Galatti 24. 6503 I
A. A. A. QUARTIERINO 3 stanze, accessori, giardino proprio, affittasi prontamente. Rivolgersi Postetti, via Galatti 22, dalle 9-11. 6502 I
A. A. A. QUARTIERINO camera cucina, 80 mensili, scambiasi con uguale prezzo fino 130. Indirizzo Piccolo. 46088 I
APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Sonnino 7, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 78841 I
APPARTAMENTINO nuovo, stanza, stanzino, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia Pasquale Revoltella 34 78856 I
APPARTAMENTO 4 stanze cameretta bagno installato, riscaldamento centrale, bellissima vista, poggiuolo, ascensore, affittasi. Reni 6, Amministrazione Clementi, Battisti 7. 78855 I
APPARTAMENTO 4 grandi stanze, bagno installato, camerino, ripostiglio, cucina, ascensore, affittasi prontamente, Donizetti 3-II. Amministrazione Clementi. 78857 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 29616 I
CAMERA cucina affittasi. Scorcola 54 (570). 78828 I
QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi subito. Capuano 8. 46059 I
QUARTIERE 3 stanze, conforto, soleggiato, 180, affittasi 1.o dicembre causa trasloco. Apiari 13 (Roiano). 29631 I
QUARTIERE 3 stanze, mobiliato, affittasi centro, affitto mitissimo. Indirizzo Piccolo. 29640 I
VILLA splendida vista, penultima fermata autobus 10, otto stanze, bagno installato, riscaldamento, giardino, garage, affittasi. Fabio Severo 95. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 78858 I
VILLA 4 stanze, bagno installato, stanzino, cucina moderna, riscaldamento centrale, autorimessa, lieciaia, giardino, affittasi, via alle Cave 35. Visitare dalle 15 alle 17. 78861 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, 2 stanze e cucina, indipendente, cercasi, preferendo adiacenze Stazione marittima. Indicare pretese. Cassetta 29560 L, Unione Pubblicità. 29560 L
APPARTAMENTINO mobiliato, riscaldamento, cercano prontamente distinti coniugi. Offerte: Cassetta 29584 L, Unione Pubblicità. 29584 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, pelli vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 29633 M
A. PELLICCIA petit-gris seminuova 1800, giacca uso ermellino 400, magnifico pigiama giapponese nuovissimo, vende forestiera. Crispi 3, porta 10. 46106 M
CAGNETTA pechinese pura razza vendesi. Via S. Sergio 2-III. 46092 M
CAPPOTTI, soprabito, stivali, guanti pelle, cravatte, orologio antico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46093 M
CARROZZINA ottimo stato lire 100 vendesi. Viale Regina Elena 33, interno 2. 78862 M
COPERTINA carrozzella lavorata mano vendesi occasione. Tomini Bianca, Cereria 12-I. 6504 M
DIVISA completa cavalleggero quasi nuova, impermeabile, cappotto vendonsi. Coroneo 26-III, sinistra. 46113 M
FAINE da farsi, tappeto, tavolo, store romano vestiti uomo donna. Esclusi rivenditori. Cologna 10, quarto, dalle 14-17. 46084 M
GRAMMOFONO valigia 70, altro doppia molla americano, dischi, vendonsi. Canova 20, presso Dragatin. 78849 M
IMBOTTITA due piazze, cappotto uomo statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46068 M
MACCHINA calzolaio vendesi. Palestrina 5. 78830 M
MACCHINA cucire rientrante spola rotonda seminuova vendesi. Canova 24, pianoterra. 29614 M
MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 29613 M
MACCHINA cucire spola rotonda rientrante lussuosa vendesi. Alfieri 9, mezzanino. 29612 M
MACCHINA scrivere portatile, ultimo modello, come nuova, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 29606 M
MACCHINA cucire perfetta lire 100, altra Singer spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio 29632 M
MACCHINA «Pfaff», mondiale, volendo una macchina perfetta chiedete «Pfaff». Altre prezzo basso. «Vigor» ultimo modello, massima garanzia, piccole rate. Altre usate. Imbriani 12, Tuliak. 29620 M
MACCHINA cucire vendesi dalle 8-10. Maurizio 2-III, porta 16. 78860 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 29603 M
PELLICCIA castorino perfetta, tailleur nero finissimo, vestito sera uomo, volpe Renard. XX Settembre 11-I, sinistra. 29596 M
PELLICCIA intera vendesi cambiasi con pelliccia trequarti. Roiano 2, porta 18. 78904 M
RADIO primaria marca 5 valvole tre onde nuovissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46097 M
RADIO [illegible]
SCALDABAGNO [illegible]
SCI [illegible]
SERVIZIO [illegible]
SPARCHERT [illegible]
STAMPATI [illegible]
TAPPETO [illegible]
TRITACARNE [illegible]
VESTITO [illegible]
VESTITO [illegible]

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi: offrire misure, prezzo. Cassetta 1446 N, Unione Pubblicità. 1446 N
FRANCOBOLLI sciolti e collezioni privato acquisterebbe. Indirizzo Piccolo. 78822 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni: via XXX Ottobre-via Torrebianca, Madalosso. 29624 NN
A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 78833 NN
A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, salotti 550. Crispi 39. 45783 NN
CUCINA bellissima, attaccapanni, lampadario, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78854 NN
CUCINA finissima, altra lussuosa, vendonsi vera occasione. Crispi 51, falegname. 29594 NN
CUCINA seminuova vendesi. Via Raffineria 7, falegname Toso. 9178 NN
MATRIMONIALE ordinata porte piene vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 29608 NN
MATRIMONIALE bella, pannilorti, vendesi partendo. Occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 29622 NN
MATRIMONIALE cucina antiche, vendonsi causa trasloco. Via Cologna 35, porta 1, mattina. 78842 NN
MATRIMONIALI bellissime, ultimi stili, prezzi bassissimi, vendita anche all'ingrosso per rivenditori, spedizioni in provincia. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 78834 NN
MOBILI camera cucina usati da vendere. Barcola Bovedo 365, dalle 15. 78825 NN
STANZA da una persona 10 pezzi 880; matrimoniale viennese pesante 1600; cucina con marmi 680, occasionissime. Tarabochia 6. 29618 NN
TOILETTES, sedie, tavolino bambù. Cologna 10, quarto, 14-17. 46085 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, argenterie, oro, acquistansi, disimpegnansi. Realizzerete vantaggiosissimamente. Kisvarday, corso Vittorio Emanuele 39. 46038 O
A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 80 O
MODISTE! Coni lana lire 4.70. Manna, corso Vitt. Em. 26-I. 29615 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA, presenza, parola, offresi. Massima serietà. Cassetta 29575 P, Unione Pubblicità. 29575 P
PRODUTTORE capace assicurazioni ramo vita, referenze ineccepibili, che abbia già lavorato con successo in questo ramo, trova pronto collocamento presso primaria Compagnia assicurazioni. Offerte curriculum vitae. Cassetta 29559 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

AUGUSTA [illegible]
BICICLETTA [illegible]
CONTRATTI [illegible]
FIAT 500 [illegible]
MOTOCARRO [illegible]
1500 lusso [illegible]

Capitali - Società - Cess. Aziende

INDUSTRIALE [illegible]
NEGOZIO [illegible]

SOCIO cercasi trattoria-caffè, 4-5 mila. Offerte: Cassetta 2957[illegible] Unione Pubblicità.
TRATTORIA sola nel rione, inventario, possibilità maggiore tamento, lavoro estivo enorme, si prezzo irrisorio causa person[illegible] dirizzo Piccolo.
300 cercansi subito, massimo [illegible] se, garanzia. Cassetta 29570 R, Pubblicità.
100.000 cercansi. Buona prima ca stabile nuovo città. Cassetta R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e t[illegible]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA da 500 a 700 mila rendita cercasi. Offerte: Cassetta 2960[illegible] Unione Pubblicità.
CASETTA due quartierini acq[illegible] reddito, vicinanza tram. Offerte: Cassetta 29583 S, Unione Pubblicità.
CASETTA anche da ripararsi, piccolo terreno, preferibilmente cola, comprerebbesi. Offerte: [illegible]

Matrimoniali

Diversi

[illegible]

Si è spenta serenamente la sera di domenica

Olga Predolin nata Doria

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio, il marito ADOLFO, i figli LUCIANO e ANITA col marito magg. SICLARI, la nipotina GRAZIELLA e le famiglie DORIA, VIO, BRANCA, VESSELI e TURILLI.

Trieste, 3 novembre 1937-XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo un'esistenza tutta dedita al lavoro e alla famiglia, si è spento serenamente il 31 ottobre

Pietro Albertani

La desolata consorte EMILIA nata SAULIG, i figli prof. ALMA in COCEANI con il marito GUIDO, dott. ALBERTO con la moglie BRUNA CONSUELO, la nipote ADALGISA ZMAIEVICH e gli altri parenti, dànno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, il 3 novembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Addì 31 ottobre u. s., dopo [illegible] sime sofferenze, sopportate con [illegible] stiana rassegnazione, si spense

FRANCESCA PREDONZAN

I congiunti, addolorati, ne danno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta e ringraziano commossi coloro che vollero onorarne la memoria.

Trieste, 3 novembre 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Ieri, dopo lunghe sofferenze, [illegible] dato dall'affetto dei suoi cari, si è spento serenamente

RODOLFO LESNIAK

La desolata mamma ELENA, i fratelli LODOVICO (assente), VITTORIO, GUGLIELMO e CARLO, la sorella [illegible] DIA, le cognate e la fidanzata [illegible] dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi [illegible] di 3 corrente, alle ore 15.45, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della [illegible]

Il giorno 31 ottobre a. c., si è spento serenamente il

cav. FRANCESCO CARNIEL

Per espresso desiderio dell'estinto ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, addoloratissimi la madre, i fratelli, le sorelle, i cognati ed il nipote.

Trieste, 3 novembre 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca